Corpo Civici Pompieri
Locarno

# 2006
# Rapporto attività

# 2006
# Rapporto attività

Indice pagina


| | | |
|---|---|---|
| 1 | Introduzione | 3 |
| 2 | Rapporto del comandante | 4 |
| 3 | Organizzazione del Corpo | 7 |
| 4 | Istruzione | 14 |
| 5 | Unità Tecnico-Logistica | 23 |
| 6 | Corsi | 31 |
| 7 | Riorganizzazione dei corpi pompieri | 34 |
| 8 | Commemorazione 150° di fondazione | 38 |
| 9 | Interventi | 39 |
| 10 | Statistiche | 44 |

# 1. Introduzione

Il Comando del Corpo civici pompieri di Locarno intende con questo documento informare e aggiornare l'autorità sulle diverse attività che hanno contraddistinto l'anno 2006.

I contenuti dei diversi capitoli dovrebbero permettere una visione a 360 gradi su tutto quanto viene effettuato a livello di interventi, istruzione, equipaggiamento, veicoli ed effettivo, facilitando la comprensione dei non addetti ai lavori che sono i responsabili politici del nostro operato.

Il lavoro svolto prevalentemente in forma di volontariato da parte dei militi, quadri e ufficiali, permette di ottemperare alle esigenze minime di prontezza d'intervento, condizione fondamentale per garantire a tutta la cittadinanza in pochi minuti un servizio all'altezza della situazione e a passo con i tempi. Non scevro da pericoli, il Corpo riesce a garantire, grazie all'impegno, alla costanza e al senso civico dei militi, questo servizio, tassello indissolubile di una società moderna, sviluppata. Senza dimenticare un esercizio finanziario oculato affinché il rapporto prestazioni/costi sia sempre ottimale per le gestioni dei Comuni serviti dal nostro operato.

# 2. Rapporto del comandante

*Per quel che riguarda la riorganizzazione, l'anno 2006 può senz'altro definirsi l'anno della concretizzazione. Questo processo, iniziato nel 2002, ha visto nel comprensorio del Centro di soccorso di Locarno una notevole razionalizzazione e riduzione dei Corpi esistenti in nuove strutture a valenza sovra comunale, con un'importante gestione delle risorse umane più efficace e organizzata, senza lasciare nell'oblio l'importante lavoro svolto dai Corpi disciolti che hanno caratterizzato la vita sociale di diverse piccole comunità. Ma la prontezza d'intervento legata intimamente alle risorse umane non è più sempre garantita, e in particolare nei comuni discosti: l'unione delle forze permetterà certamente di assicurare alla popolazione residente un servizio di primo intervento e di soccorso qualificato.*

*L'anno 2006 sarà ricordato per la costituzione a tutti gli effetti della III^a^ Sezione di montagna. In quest'importante struttura, a salvaguardia del nostro patrimonio boschivo, sono confluiti oltre ai pompieri di Locarno – Monti anche un importante numero di militi dei Corpi sciolti di Mergoscia, Minusio e Orselina.*

*I primi passi, dopo il progetto pilota "TROSA" sono stati importanti e accompagnati da tutti quegli aspetti che caratterizzano in cambiamento di gestione e organizzazione. Passo dopo passo a fine anno 2006 si può senz'altro affermare che la strada imboccata è buona e che non tarderanno i primi frutti sull'efficienza della Sezione montagna.*

*Peccato che la volontà dei militi provenienti dai Corpi della bassa Vallemaggia è stata di non aderire al progetto. Si spera che con il 2007 anche questo delicato problema venga superato e che finalmente si possa assicurare un servizio per la lotta contro gli*

*incendi di bosco uguale sulla parte destra del fiume Maggia, da Mergoscia a Gordevio, territorio che si distribuisce alle pendici del pizzo Trosa.*

*La galleria stradale Mappo – Morettina è sempre stata dalla sua apertura un obiettivo degno di nota da parte del Corpo civici pompieri di Locarno. Lo stato attuale della tecnica e dei principi d'intervento in quest'ambito vede nella nostra organizzazione un punto debole per quel che attiene gli automezzi pesanti a disposizione. Il comando ha sensibilizzato il Municipio su questo delicato problema organizzativo a garanzia di un solerte intervento di salvataggio e spegnimento. Con lettera da parte del Municipio al Consiglio di Stato, nel mese di novembre 2006, è stato formalmente richiesto un automezzo supplementare da impiegare per incendi in galleria. Con questa ben precisa richiesta si vuole ottimizzare il concetto d'intervento garantendo da subito – in caso d'incendio in galleria - un azione sui due portali con automezzi dalle stesse caratteristiche tecniche operative.*

*L'attività del nostro servizio richiede un costante impegno per rinnovare le conoscenze, le tecniche d'intervento, d'organizzazione e di condotta, le attrezzature e gli automezzi. Questo esige la massima disponibilità e flessibilità da parte degli istruttori attivi in seno al Corpo a frequentare i corsi organizzati a livello cantonale, federale e dall'industria privata. In seconda battuta tutto quanto appreso dev'essere trasmesso ai militi affinché in caso di bisogno il nostro operato sia il più professionale possibile anche se volontari. Per ottenere tutto ciò l'istruzione è e rimarrà un elemento importante della nostra organizzazione e grazie al personale in pianta stabile la preparazione di questi momenti formativi diventa sempre più qualificata.*
*La voce istruzione incide in modo importante sul budget del Corpo, ma pensare di diminuire il tempo per questioni finanziarie comporterebbe uno scadimento delle prestazioni a deperimento della natura stessa dell'esistenza dei pompieri. Il cittadino che chiama i vigili del fuoco è un cittadino che ha in pericolo la sua vita, i suoi animali e perché no il suo ambiente e si aspetta da queste forze preparazione, determinazione e precisione;*
*quindi ieri, oggi e domani l'istruzione sarà sempre preponderante e bisogna preparasi all'inevitabile incremento in questo ambito, con le conseguenza anche sui costi di gestione.*

*L'impegno sul fronte istruzione vede un totale di 5'500 ore , di cui 1'350 per la Sezione montagna; con un tasso di partecipazione del 69% per gli urbani e del 74% per i pompieri di montagna si può senz'altro affermare che lo spirito di appartenenza e devozione alla causa pompieristica è ben ancorato tra i militi del Corpo civici pompieri di Locarno. Questi 130 militi assicurano con impegno e costanza la sicurezza sul fronte degli incendi e salvataggi.*
*A loro va il più profondo sentimento di gratitudine e rispetto per quanto fanno al fine di garantire 24 ore se 24 e 365 giorni all'anno una partenza in meno di 7 -8 minuti del gruppo di picchetto. Con ripercussioni a volte anche sulla famiglia e il posto di lavoro.*

*Le prestazioni che questi volontari espletano sono un crogiuolo di diversi fattori, ma soprattutto la disponibilità nell'ambito famigliare e quella dei datori di lavoro devono essere presi in considerazione e non trascurati o peggio gettati all'ortiche. La forte speranza che ripone il comando nelle autorità è quello di perpetuare – fin tanto che il volontariato sarà la spina dorsale dei pompieri - disponibilità e sensibilità nei confronti di questi uomini e delle loro famiglie.*

*Prima di lasciare alla lettura del presente documento, voglio ringraziare;*

- *Il Municipio di Locarno, in particolare il sindaco Carla Speziali e il nostro capo dicastero Marco Pellegrini per la*

*costante disponibilità ad ascoltare e trovare l'eventuale soluzione ai nostri problemi organizzativi.*

- *I Municipi dei comuni convezionati.*
- *Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *La Polizia e l'amministrazione comunale per la disponibilità nel mettere a disposizione il loro personale attivo come pompieri.*
- *I datori di lavoro che lasciano partire i nostri militi quando sono di picchetto.*
- *I membri dello Stato Maggiore del Corpo per l'importante contributo nella condotta e gestione del Corpo.*
- *Il personale in pianta stabile del Corpo.*
- *I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Le famiglie dei militi del Corpo civici pompieri di Locarno che condividono la passione del proprio caro per la garanzia del servizio verso il prossimo.*

*Il comandante*

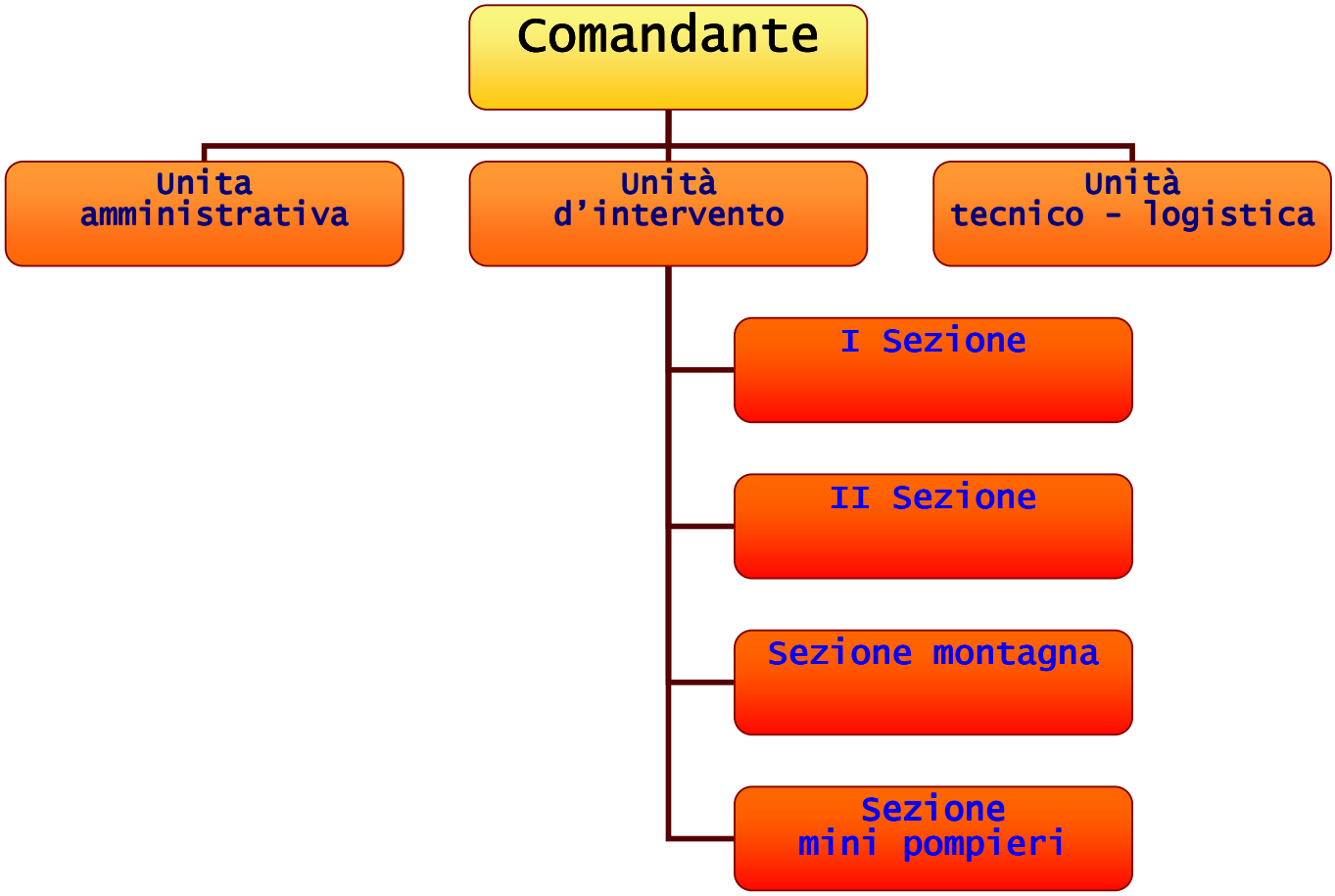
*magg Alain Zamboni*

# 3. Organizzazione del Corpo

Il Corpo civici pompieri è costituito a partire dal 1 gennaio 2006 da tre Unità: amministrativa, tecnico – logistica e intervento.

## Unità amministrativa

Diretta dal Iten Garbin Corrado, impiegato a tempo pieno, si occupa di tutta la gestione amministrativa che regge il buon funzionamento del Corpo, quali: indennità, annuncio infortuni, interventi, picchetti, archivio, fatturazioni, gratifiche e verifica presenze. Inoltre si occupa dell'equipaggiamento dei militi in generale: ordinazioni, controlli, sostituzioni e riparazioni.



| **EFFETTIVI**<br>**1 gennaio** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **anno** | **2003** | **2004** | **2005** | **2006** |
| Urbani | 70 | 74 | 79 | 86 |
| Montagna | --------- | --------- | --------- | 56* |
| **Totale**<br>*** di cui 12 attivi come pompieri urbani.** | **70** | **74** | **79** | **142** |

## Unità tecnico - logistica

Condotta dal Iten Gheno Ivo, impiegato a tempo pieno presso il Corpo, assicura il perfetto funzionamento impiego di: parco veicoli, apparecchi e attrezzature diverse, servizio protezione della respirazione coadiuvato dal sgtm Bieri Paolo, gestione degli spazi in relazione alle diverse apparecchiature e attrezzature a disposizione del Corpo.
Spetta pure a quest'Unità la gestione del servizio trasmissioni, occupandosi delle diverse apparecchiature in dotazione: radio fisse, mobili, portatili e ricerca persone; si occupa di questo settore il sgt Salmina Michele il quale garantisce il perfetto funzionamento assicurando pure i contatti con i fornitori.
Inoltre a quest'Unità incombono anche i compiti di formazione e aggiornamento degli autisti, piloti natante e l'istruzione di base e aggiornamento del Servizio antinquinamento e chimico (SAC), la quale è affidata all'aiut suff Garbin Daniele.

# Unità d'intervento

Sotto la diretta responsabilità del vice comandante cap Bieri Peter, quest'Unità è la struttura portante del Corpo. Se le altre due Unità sono di supporto, questa ha il compito di garantire l'istruzione e aggiornamento costante di tutti i militi del Corpo e di riflesso la prontezza d'intervento. La suddivisone in 3 sezioni è dovuta essenzialmente all'effettivo che da diversi anni si attesta – per quel che riguarda i pompieri urbani – su un' ottantina di unità. Numero non sufficiente a garantire una razionale gestione di una IV[a] Sezione.
Pertanto l'Unità è cosi strutturata:

- I[a]Sezione, militi urbani.
- II[a] Sezione, militi urbani
- III[a] Sezione, pompieri di montagna
- Sezione mini pompieri.

## I[a] Sezione

Diretta dal Iten Garbin Corrado, sostituto capo sezione sgt Salmina Michele, quadri: cpl Arcuri Marco, cpl Spano Gianfranco, cpl Pedrazzini Stefano, cpl La Puma Aldo e 32 militi, di cui 3 aspiranti pompieri.

| ARRUOLAMENTI 2006 | | | |
|---|---|---|---|
| ***cognome*** | **nome** | **età** | **professione** |
| ***Binato*** | ***Massimo*** | ***29*** | ***Consulente*** |
| ***Giglio*** | ***Luca*** | ***31*** | ***Falegname*** |
| ***Goldhorn*** | ***Samuel*** | ***20*** | ***Apprendista*** |
| ***Moricca*** | ***Federico*** | ***34*** | ***Muratore*** |
| ***Taiana*** | ***Dennys*** | ***35*** | ***Ing. elettronico*** |

## II[a] Sezione

Responsabile il Iten Guarisco Tiziano, sostituto capo sezione sgt Sabetti Giovanni, quadri : cpl Cangiano Leopoldo, cpl Heredia Antonio, cpl Pelanda Reto, cpl Böhny, cpl Terriblini Maurizio e 34 militi di cui 2 aspiranti pompieri.

| **PROMOZIONI** pompieri urbani | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *tenente* | ***Garbin*** | ***Corrado*** | *a* | ***primo tenente*** |
| *caporale* | ***Sabetti*** | ***Giovanni*** | *a* | ***sergente*** |
| *caporale* | ***Salmina*** | ***Michele*** | *a* | ***sergente*** |
| *pompiere* | ***Böhny*** | ***Andrea*** | *a* | ***caporale*** |
| *pompiere* | ***La Puma*** | ***Aldo*** | *a* | ***caporale*** |
| *pompiere* | ***Terribilini*** | ***Maurizio*** | *a* | ***caporale*** |
| *pompiere* | ***Bernasconi*** | ***Ivan*** | *ad* | ***appuntato*** |
| *pompiere* | ***Gagliardi*** | ***Luca*** | *ad* | ***appuntato*** |

| **D I M I S S I O N I** pompieri urbani | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *grado* | cognome | nome | età | entrato | anni appartenenza |
| pomp | *Bettazza* | *Luca* | *45* | *2004* | **3** |
| pomp | *Bossi* | *Sammy* | *24* | *2004* | **3** |
| pomp | *Dasoki* | *Samir* | *26* | *2001* | **6** |
| pomp | *Morosi* | *Peter* | *24* | *2004* | **3** |
| pomp | *Palmieri* | *Stefano* | *32* | *2005* | **2** |
| pomp | *Pasinelli* | *Enea* | *29* | *1997* | **10** |
| pomp | *Procopio* | *Alessio* | *24* | *2001* | **6** |
| pomp | *Ravani* | *Luca* | *40* | *1993* | **14** |
| *pomp* | *Zucchi* | *Luca* | *27* | *2001* | **6** |

## III[a] Sezione montagna

Sezione che ha visto l'iter costitutivo durante il 2005 sulla base della riorganizzazione voluta dal CdS, operativa da quest'anno dopo una fase progettuale iniziata nel 2004, assicura la lotta contro gli incendi di bosco della sponda sinistra della Maggia e pertanto è legata da un'apposita convezione con i comuni:

- Avegno
- Brione s. Minusio
- Gordevio
- Mergoscia
- Minusio
- Muralto
- Orselina

Fatta eccezione dei Comuni di Gordevio e Avegno, i quali non hanno ancora aderito alla convenzione, durante il 2006 i rispettivi Municipi hanno intrapreso le pratiche formali per lo scioglimento del Corpo pompieri di montagna comunale e relativa

ratifica della convenzione con la città di Locarno. L'adozione di una convenzione distinta si è resa necessaria per separare le due contabilità, in quanto i comuni della sponda destra e delle Terre di Pedemonte hanno costituito un loro Corpo pompieri di montagna a carattere regionale pur sempre appoggiandosi sul Corpo civici pompieri di Locarno per lotta contro gli incendi urbani e inquinamenti.

Con la costituzione della III[a] Sezione di montagna sono state gettate le basi per l'integrazione di una sessantina di militi provenienti dai Corpi di montagna sciolti. In particolare da Mergoscia, Minusio e Orselina sono confluiti diversi pompieri interessati alla nuova sfida, integrandosi senza problemi - a conferma dello spirito di adattabilità e flessibilità che caratterizza i pompieri - con i colleghi del Corpo pompieri di montagna Locarno – Monti anch'esso sciolto.

Con decisione municipale del 29 novembre 2005, viene formalmente costituita la direzione della III[a] Sezione montagna con la struttura di comando e 48 militi, di cui 12 attivi anche come pompieri urbani.

Comando Sezione montagna

# Comando
# Sezione montagna 2006

| Cognome | Nome | Grado | Proveniente da | Funzione |
|---|---|---|---|---|
| ***Roggero*** | ***Giovanni*** | ***aiutante*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo sezione*** |
| ***Losa*** | ***Marco*** | ***sergente maggiore*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Sostituto capo sezione*** |
| ***Garbani*** | ***Luca*** | ***sergente*** | ***CPM Orselina*** | ***Responsabile distaccamento*** |
| ***Roggero*** | ***Lenny*** | ***sergente*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Responsabile distaccamento*** |
| ***Bettazza*** | ***Luca*** | ***caporale*** | ***CPM Minusio*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Gambino*** | ***Vincenzo*** | ***caporale*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Marconi*** | ***Roberto*** | ***caporale*** | ***CPM Orselina*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Orsi*** | ***Michele*** | ***caporale*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Orsi*** | ***Nicola*** | ***caporale*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Otteli*** | ***Domenico*** | ***caporale*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Pasini*** | ***Mirco*** | ***caporale*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo gruppo*** |
| ***Pini*** | ***Renato*** | ***caporale*** | ***CPM Locarno - Monti*** | ***Capo gruppo*** |
| ***De Almeida*** | ***Joao*** | ***appuntato*** | ***CPM Locarno - Monti*** | |
| ***Mora*** | ***Fulgencio*** | ***appuntato*** | ***CPM Locarno - Monti*** | |
| ***Gheno*** | ***Fabio*** | ***appuntato*** | ***CPM Locarno - Monti*** | |
| ***Valotta*** | ***Danilo*** | ***appuntato*** | ***CPM Locarno - Monti*** | |

## Sezione Mini pompieri

Creato nel 2004, questo drappello di giovani leve è guidato dal cpl Pedrazzini Stefano coadiuvato dall'app Quattrini Mauro e con la partecipazione di diversi pompieri, in parte genitori degli stessi mini pompieri. Attivi 14 ragazzi, di cui 5 femmine interessate a tutti i momenti formativi e ricreativi. In particolare l'istruzione base agli attrezzi, accompagnate da visite didattiche ed educative, come pure la partecipazione al raduno nazionale a Sion (VS) hanno caratterizzato l'impegno di questo importante gruppo, che magari in futuro confluirà nei ranghi del Corpo civici pompieri di Locarno.

# 4. Istruzione

L'istruzione ha rispettato quanto previsto il programma annuale per le sezioni urbane, di montagna e mini pompieri, documento approvato con risoluzione municipale del 17 gennaio 2006.

***Rapporto Unita d'intervento***

***Programma 2006***

*Le scadenze indicate nel programma 2006 sono state rispettate; , solo la manovra 11 novembre 2006 è stata annullata a causa dell'assenza di diversi ufficiali partecipanti ad un corso d'aggiornamento.*

***Temi programma 2006***

*I temi e gli sforzi principali programmati nelle schede del „Programma d'istruzione 2006" sono nella maggior parte dei casi rispettati, alcuni problemi dovuti alla non disponibilità d'utenti hanno richiesto modifiche dell'ultimo momento di esercizi da parte nostra e la difficoltà a reperire obiettivi idonei hanno obbligato gli organizzatori di esercizi a variare, in alcuni casi, le tematiche.*

***Manovre di dettaglio***

*Inizio attività annuale*

*I temi trattati sono stati i classici dell'attività, con lezioni di introduzione.*
*Sono stati rilevati i seguenti punti per i militi: nella maggior parte dei casi buona preparazione, apertura all'approfondimento e spirito collaborativo.*

*Punti di miglioramento per i militi:*

- *maggiore manualità, più energia e velocità d'esecuzione*

*Sono stati rilevati i seguenti punti per i capigruppo:*

- *buona preparazione e pianificazione, ottimo svolgimento della lezione e buona gestione del tempo e della classe*

*Punti di miglioramento:*

- *gestione delle domande, più concisi e meno prolissi e con i giusti metodi, più in evidenza la figura del capo.*

*In generale si evidenzia per i capigruppo la differenza laddove vi è stata una preparazione preventiva e approfondita delle attività. Alcuni di loro devono comprendere che l'autorevolezza dimostrata durante gli esercizi aiuta nella gestione del gruppo in intervento.*

## *Manovre d'intervento*

*Direttore d'esercizio*

*Gestori di grandi magazzini che avevano richiesto esercizi hanno voluto modificare le date convenute rendendo per noi impossibile l'esercizio pianificato, obbligandoci a modificare lo sforzo principale pianificato.*
*In generale da parte dei direttori d'esercizio sono stati presentati dei concetti corretti e in relazione agli sforzi principali imposti.*

*Gli obiettivi si adattavano nella maggior parte dei casi allo sforzo principale. Le discussioni d'esercizio sono state eseguite seguendo lo schema FSP. Durante le discussioni d'esercizio sono emersi i principali punti di discussione. Talvolta gli obiettivi o le tematiche risultavano troppo limitate per poter permettere un lavoro attivo da parte di tutti i partecipanti all'esercizio.*
*È auspicabile una discussione d'esercizio più dinamica dove i punti principali emergano in maniera netta e la più breve possibile, il tutto per mantenere l'attenzione dei militi.*
*Scegliere una piazza per la discussione d'esercizio idonea che permetta a tutto il personale di approfittare delle osservazioni esposte.*

*Capi intervento*

*Ufficiali e suff superiori*

*Normalmente la gestione dell'intervento è corretta e segue l'orologio della condotta, le dinamiche del comando sono conosciute, in generale nella data d'ordine da pretendere la ripetizione dell'ordine, questa avviene nelle prime fasi dell'intervento poi va scemando.*
*Rammentarsi sempre che il capogruppo gestisce un gruppo ed è al fronte con lo stesso.*

*Sottoufficiali (con funzione di CI)*

*Hanno delle conoscenze di gestione, ma mancano della pratica e negli automatismi per poter gestire in forma completa un esercizio d'intervento, hanno troppi problemi nell'individuazione della tecnica e tattica corretta, sono in grado di applicare le prime misure e poi di cedere il comando.*

*Capigruppo*

*Nella maggior parte dei casi sono in grado di condurre un gruppo. Devono essere più incisivi e dare il ritmo, ricezione della data d'ordine e reazione alla stessa secondo lo schema FSP soprattutto riguardante la ripetizione dell'ordine, la ricognizione sommaria, l'orientazione al personale e la quietanza. Il capogruppo è al fronte con la sua formazione, anche nell'ingaggio APR.*

## *Sezione montagna*

*Da parte del Capo Sezione la preparazione dell'istruzione è buona nella maggior parte dei casi, preparata in maniera idonea, i documenti relativi alla stessa sono migliorati. Occorre impiegare i modelli e impiegare correttamente i quadri in relazione alla loro funzione.*

*Capigruppo*

*Conducono con efficacia il gruppo nel lavoro pratico, ma devono incrementare le loro conoscenze sui principi della condotta del capogruppo. La conoscenza degli ordini è da migliorare.*

*Militi*

*Buone conoscenze generali della materia, in generale buona condizione fisica.*
*Migliorabile la disciplina soprattutto riguardante il rispetto degli orari.*

*Considerazioni sulla visita alla sezione durante la manovra notturna:*
*Durante l'ispezione sono stati notati i seguenti punti:*

- *Entusiasmo.*
- *Impegno.*
- *Preparazione fisica.*
- *Necessita un maggior rispetto degli orari e dell'ordine del giorno e di riflesso la forma deve essere migliorata.*
- *Iniziare con l'orientazione dei quadri, eventualmente le ultime disposizioni sul posto.*
- *La discussione degli esercizi è gestita da un solo arbitro. Chi fa cosa deve essere stabilito, questo per evitare fastidiose incongruenze.*
- *Il gioco delle domande deve essere migliorato.*
- *La conoscenza degli ordini è fondamentale a tutti i livelli, soprattutto in esercizi di questo genere ,(oscurità).*
- *L'impiego e le attività di 2 capigruppo che lavorano assieme devono essere pianificate.*
- *La discussione sulle attività deve essere svolta a livelli.*
- *Nel lavoro notturno è indispensabile avere ordine nel materiale.*
- *Conoscenza delle definizioni da migliorare.*
- *Negli spostamenti in settori, non serviti da vie di comunicazione carrabile, è auspicabile equipaggiarsi con una tasca sanitaria.*

## *Mini pompieri*

*Preparazione dell'istruzione*

*Buone le idee, i documenti devono essere compilati con ordine e consegnati con sufficiente anticipo.*
*Nell'ambito dei festeggiamenti del 150° del corpo occorre iniziare a pensare alla presentazione della sezione.*
*Istruzione di buona qualità, talvolta difficile la gestione dei giovani, quindi non esitare a far rispettare le regole per evitare soprattutto la possibilità di incappare in incidenti.*

*Cadetti*

*L'approccio all'istruzione è assai differenziato: alcuni comprendono la differenza tra "lavoro" e gioco, altri non hanno compreso la differenza e disturbano le attività. Qui da parte dei responsabili si richiede più incisività.*

## *Corsi*

### *Corso di complemento per capi gruppo*

*Con il cambiamento di filosofia nell'istruzione a livello cantonale è venuto a mancare un tassello importante: la formazione d'istruttori. Il corso capogruppo è improntato alla condotta di un gruppo in intervento, quindi vengono a mancare le basi concernenti l'istruzione vera e propria. Il corso si è svolto in due serate, questo è servito a gettare le basi e impartire i concetti basilari dell'istruzione dei pompieri. I corsisti nella maggior parte dei casi hanno partecipato con entusiasmo e ottenendo buoni risultati, verificati in seguito nella manovra di dettaglio estiva.*
*I temi trattati hanno spaziato dalla preparazione del materiale didattico, alla pianificazione delle lezioni e alle caratteristiche dei tipi di lezione. Si ritiene che tale tipo di corso sia da ripetere ad intervalli regolari.*

### *Corso di formazione di base interno*

*Svolto per la prima volta in cinque serate consecutive, con l'istruzione unificata per i pompieri urbani e di montagna (programma identico per le due formazioni).*
*Considerazioni sulla soluzione adottata:*
*Lavoro su una settimana:*
- *l'impegno è limitato su una sola settimana.*
- *Continuità.*
- *Pianificazione più facile sia a livello di Stato Maggiore che da parte dei partecipanti.*
- *Stanchezza.*

*Tematiche unificate:*
- *I pompieri di montagna allargano le loro conoscenze pompieristiche ad attrezzi che normalmente non sono impiegati da questa formazione.*
- *Classi composte da membri delle 2 formazioni.*
- *In caso d'impiego nell'ambito di grandi eventi vi sono delle conoscenze di base reciproche.*

*Visti i punti osservati ed esposti nelle considerazioni dei partecipanti s'intende apporre alcune modifiche minori nella sessione 2007 del corso ai temi delle lezioni, ed in particolare:*
- *continuare con le lezioni unificate ma limitare a lezioni abbreviate o eventualmente eliminare lezioni marginali come ad esempio veicolo polvere, per trovare lo spazio di introdurre delle lezioni inerenti la specializzazione "montagna"*
- *Alle lezioni "montagna" far partecipare anche i militi "urbani", questo per allargare le conoscenze reciproche.*

*Le lezioni dette marginali non integrate nel programma interno saranno trattate in maniera approfondita durante la scuola di formazione di base cantonale.*

*il responsabile Unità d'intervento*

*cap Bieri Peter*

## *Rapporto SAC 2006*

## *Corso Quadri Istruzione picchetto II periodo, 29 marzo 2006*

*L'istruzione del picchetto nel secondo periodo del 2006 è stato strutturato con una teoria (identificazione merci pericolose), due lezioni (veicolo MAN anti inquinamento, rimorchi con sbarramenti), e un esercizio (allestimento impianto di ventilazione).*

### *Scopo e obiettivi*

- *presentare le lezioni previste durante l'istruzione domenicale*
- *uniformare le lezioni e appianare eventuali discrepanze*
- *visita delle piazze di lavoro e visione del materiale a disposizione*

### *Lezioni: temi*

- *Teoria 1: Identificazione merci pericolose.*
- *Lezione 1:Conoscenza veicolo MAN antinquinamento.*
- *Lezione 2: Rimorchi per sbarramenti.*
- *Esercizio 1:Allestimento impianto di ventilazione.*

*Le lezioni sono state preparate e presentate dagli incaricati.*

### *Insegnamenti*

*Come richiesto lo scorso anno, abbiamo cercato di trasmettere il prima possibile le lezioni da preparare agli incaricati, nel frattempo prevedendo una maggiore rotazione degli istruttori.*
*Ancora da perfezionare la preparazione del corso quadri, con una definizione più precisa definizione delle piazze di lavoro, dei temi da sviluppare, oltre a una maggior accuratezza nei dettagli da approfondire.*

## *Corso Quadri corso SAC, 23 maggio 2006*

*Come ogni anno, la preparazione della giornata SAC è stata preceduta dal CQ, con i seguenti scopi ed obiettivi:*

- *presentazione da parte dei quadri delle lezioni attribuite per il corso,*
- *applicazione delle prescrizioni di sicurezza,*
- *verifica da parte del responsabile su: metodica, didattica e pianificazione delle lezioni,*
- *controllo e correzione delle lezioni esposte,*
- *uniformare le lezioni ed appianare eventuali discrepanze*
- *visita delle piazze di lavoro.*

*Gli istruttori designati hanno presentato le lezioni previste, limitatamente al materiale didattico e allo schema della lezione. Le piazze di lavoro, la cui posizione è stata aggiornata rispetto allo scorso anno, sono state visitate. Al termine del CQ il cap Bieri ha tratto gli insegnamenti da ritenere: analizzare la missione, eventualmente domandando un supplemento di informazioni; sfruttare le conoscenze di base degli allievi; adattare il tono di voce all'ambiente. Il magg Zamboni si è rallegrato dei miglioramenti rispetto al 2005, augurandosi che la strada intrapresa sia proseguita.*

### *Insegnamenti*

*Migliorare l'illuminazione, tenere presente che i cartelloni non si rifanno, sicuramente mantenere il livello raggiunto e impegnarsi per migliorare i punti indicati.*

## *Corso SAC, 10 giugno 2006*

*Scopo del corso: consolidare le conoscenze nell'ambito della lotta agli inquinamenti e degli interventi chimici.*

*Obiettivi del corso: ogni milite conosce:*

- *l'applicazione delle prescrizioni di sicurezza,*
- *l'impiego abiti protezione totale,*
- *l'impiego corretto esplosimetri,*
- *l'impiego efficace dei prodotti assorbenti,*
- *l'impiego degli idroschermi,*
- *l'impiego degli attrezzi per intereventi sulle canalizzazioni,*
- *l'impiego del natante,*
- *la stesura della messa a terra e di un impianto di travaso.*

## *Lezioni: temi*

- *Teoria 1 identificazione delle merci pericolose.*
- *Teoria 2 la messa a terra.*
- *Lezione 1 abiti di protezione totale, tute "Splash".*
- *Lezione 2 esplosimetri.*
- *Lezione 3 prodotti assorbenti.*
- *Lezione 4 idroschermi, abbattimento gas.*
- *Lezione 5A natante Verbano 2.*
- *Lezione 5B canalizzazioni.*
- *Lezione 6 travasi, messa a terra.*

*Complessivamente hanno partecipato al corso 61 militi su 79 effettivi.*

## *Considerazioni generali sul corso*

*Questo è il secondo corso che mi ha visto in veste di capo servizio. Ho potuto constatare i progressi rispetto al 2005. Già nel corso del CQ sono state discusse delle correzioni che sono state implementate dagli istruttori durante la giornata.*
*Come discusso con il comandante, è comunque da prevedere un aggiornamento della giornata SAC, sia nei contenuti che nella sostanza.*

*Alcune annotazioni relative a questo corso.*

*I feed back ricevuti dagli istruttori, che hanno utilizzato dei formulari distribuiti alla fine della giornata, mi hanno permesso di constatare un generale apprezzamento delle piazze di lavoro, in particolar modo per l'ombra. Vi è una richiesta di non lasciare gli istruttori fissi sulle piazze di lavoro, ma di farli spostare con le classi.*

*Quanto già intrapreso a miglioria del corso 2005 è da mantenere anche per il 2007, come ad esempio:*

- *numero di allievi per classe il più uniforme possibile,*
- *presenza in ogni classe di piloti di natanti e autisti di veicoli pesanti,*
- *sfruttare al meglio il terreno, lasciando maggior spazio tra le varie classi,*
- *valutare se ridurre le lezioni, allungando il tempo per gli spostamenti,*
- *verificare il passaggio delle informazioni agli enti esterni,*
- *rotazione degli istruttori.*

- *Da perfezionare:*

- *tenuta: ordinare una tenuta chiara e uniforme,*
- *orari: chiarire inequivocabilmente gli orari, ad esempio entrata in servizio dello SM.*
- *pianificazione dei veicoli per gli spostamenti e le lezioni,*
- *sussistenza da pianificare più nel dettaglio.*

## *Insegnamenti*

*Per migliorare ulteriormente l'organizzazione della giornata SAC occorre, nel caso si decidesse di mantenere invariata la formula degli ultimi anni, coordinare e approfondire i vari temi da presentare.*

*Ancora una volta si è dimostrato che un buon CQ è la premessa sine qua non per ottenere un buon corso. Il livello degli istruttori deve essere mantenuto. La preparazione di una lezione affidata a due istruttori è senz'altro da confermare.*

*Le piazze di lavoro al Bosco Isolino presentano molti vantaggi. Da migliorare alcuni dettagli, per permettere una presentazione completa della materia (ad esempio tute protezione con la presenza di un'AB).*

## *Conclusioni*

*A mio modo di vedere, suffragato dalle discussioni avute con il comandante, penso che l'attuale modo di affrontare la materia SAC ha raggiunto un bivio: da un lato continuare con la presentazione di parecchie lezioni abbreviate durante la giornata SAC e di approfondire due o tre argomenti durante l'istruzione domenicale; dall'altro lato ricercare un cambiamento che, pur mantenendo -o migliorando- gli standard raggiunti in questi anni possa portare un maggior interesse e un nuovo approccio all'istruzione.*

*Si potrebbe prevedere, ad esempio, il portare alcune lezioni abbreviate (e gli argomenti non mancano: gli esplosimetri, la conoscenza delle merci pericolose, l'impiego degli assorbenti, l'utilizzo delle pompe, le tute di protezione) nell'istruzione domenicale, a cui aggiungere un argomento importante come ad esempio la messa a terra o i travasi, e di sfruttare la giornata SAC per i restanti argomenti, alleggerendo il programma dal punto di vista quantitativo per approfondire alcuni temi qualitativamente, e chiudendo la giornata con un esercizio ad ampio respiro che ricrei un intervento chimico in maniera globale, che permetta di intervenire almeno una volta all'anno in scala uno a uno su uno scenario verosimile che comprenda sbarramenti, triplice protezione, abbattimento gas, messa a terra e travasi.*

*È in preparazione una bozza di programma che sarà presentato al responsabile del servizio SAC, Iten Ivo Gheno.*

*Ringrazio il Comando per l'opportunità offertami di occuparmi di questo importante settore dell'istruzione e ringrazio per l'attenzione.*

*Il responsabile servizio SAC*

*aiut suff Daniele Garbin*

## *Rapporto Sezione Mini pompieri 2006*

*E' con piacere in qualità di responsabile della sezione Mini pompieri di Locarno redigo questo rapporto annuale quale riassunto delle attività svolte.*

*Con l'anno 2006 abbiamo voluto proporre un programma completo riprendendo l'anno 2005, che ha trattato i punti principali del regolamento della Federazione Svizzera dei Pompieri.*

*La collaborazione con l'app Quattrini Mauro e il pomp Ilona Scandella ha funzionato molto bene e per questo li ringrazio, come pure gli altri commilitoni che a volte ci hanno coadiuvato nelle attività.*

*Al momento (1 dicembre 2006) la sezione Mini pompieri conta 19 militi; vi saranno purtroppo delle partenze - per motivi di tempo e impegno - con l'anno 2007.*

## *Manovre di dettaglio:*

*26 febbraio 2006*

*Servizio delle condotte (I parte), corde e nodi (15 presenti).*
*Le materie trattate hanno suscitato un forte interesse e a causa del poco tempo a disposizione, sono restati sempre dei piccoli sospesi da riprendere.*

*18 marzo 2006*

*Corde, nodi (ripetizione) e motopompa tipo 1 (17 presenti).*
*I ragazzi si sono impegnati e sono riusciti ad eseguire gran parte dei nodi, la motopompa tipo 1 è stata trattata alla rampa del Porto regionale di Locarno e abbiamo constatato che, crescendo, i ragazzi sono riusciti ad accendere la MP1 dando interesse alla materia.*

*08 aprile 2006*

*Salvataggio personale, scala a sfilo (16 presenti)*
*Per il tema salvataggio personale particolare interesse ed impegno da tutti; buono per la scala a sfilo da riproporre.*

*13 maggio 2006*

*Autobotte, piccoli mezzi di spegnimento e corde e nodi (15 presenti)*
*La sezione è stata divisa in due gruppi, trattate le 4 fasi dell'autobotte con il cpl Terribilini, il resto con l'app Quattrini ha seguito una teoria con visione del materiale, ottenendo un buon impegno ed interesse da parte dei partecipanti.*

*26 agosto 2006*

*Servizio delle condotte (II parte), AB scala a sfilo e nodi (16 presenti)*
*Notato un buon interesse, poiché abbiamo trattato delle tematiche per il convegno a Sion*

*2/3 settembre 2006 (16 presenti)*
*Sion 2006*
*Partenza venerdì sera con due furgoni, viaggio in tutta sicurezza sino a Sion, arrivati verso le 23.00 dopo esserci fermati a fare un piccolo spuntino. Con grande stupore da parte nostra i ragazzi si sono addormentati subito. Sabato sveglia alle 06.30 per iniziare una giornata lunga e pesante, dove i ragazzi hanno dimostrato un buon cameratismo anche se integrati in gruppi che parlavano francese e tedesco, ottenendo degli ottimi risultati.*
*Alla sera una cena a base di raclette (formato famiglia) con uno spettacolo e premiazione.*
*Domenica, dopo aver fatto la visita ad una lago sotterraneo e alla città di Sion con i colleghi di Brissago, nel primo pomeriggio*

*siamo partiti verso il Ticino arrivando verso le 19.00 a Locarno.*
*Ringraziamo il comando per il supporto finanziario e la fiducia accordata e non da ultimo gli accompagnatori che hanno fatto sì che funzionasse tutto bene. Nel 2007 Lugano organizzerà il convegno e siamo certi di partecipare.*

*16 settembre 2006*

*MP tipo I MP tipo II (16 presenti)*
*Ci siamo recati al Porto regionale trattando la tematica più a fondo rispetto all'anno 2005, l'app Quattrini aiutato da app Peverada e il pomp Scandella sono rimasti contenti dall'impegno dimostrato dai ragazzi.*

*14 ottobre 2006*

*Servizio AI, radio, visione foto Sion (16 presenti)*
*Dapprima una teoria sul tema trasmissioni a tutti in classe, con interesse da parte dei partecipanti: formati due gruppi siamo passati alla fase pratica con un esercizio radio, inventario con domande riguardante AI.*

*25 novembre 2006*

*Manovra finale visita Centro Intervento del San Gottardo (CIG) (18 presenti)*
*I ragazzi durante la mattina hanno partecipato quali figuranti presso la caserma militare di Losone nell'ambito di esercizi d'intervento con i milit del Corpo civici pompieri, , dopo uno spuntino ci siamo recati assieme ai colleghi di Brissago a visitare il centro di intervento del San Gottardo, i ragazzi sono rimasti entusiasti e interessati.*

*Il responsabile della sezione Mini pompieri*

*cpl Stefano Pedrazzini*

# 5. Unità Tecnico - Logistica

L'attività svolta da quest'Unità è riassunta dai seguenti rapporti.

***Rapporto Unità***
***Tecnico - logistica***

*Sostanzialmente l'anno che sta per concludersi non è stato caratterizzato da grandi cambiamenti. La superficie a disposizione e gli spazi non hanno subito modifiche rispetto l'anno 2005.*
*Degli importanti lavori sono ad ogni modo stati eseguiti; a primavera inoltrata è stato posato lo strato d'usura dell'asfalto nei piazzali ovest e nord.*
*Questo lavoro ha permesso di rivedere la disposizione dei parcheggi riservati al personale e alle vetture dei rispettivi servizi che trovano sede presso il Centro di pronto intervento.*
*L'area nord all'esterno delle uscite 1 + 2 è stata delimitata e messa a disposizione per i militi di picchetto chiamati in intervento.*

*Con l'approvazione dell'ufficio tecnico, su nostra richiesta, sono stati installati dei nuovi segnali luminosi blitz per indicare la chiusura delle porte che si affacciano sul piazzale (portoni n.3 - 4 -5 - 6). I nuovi segnali luminosi appesi all'interno dell'autorimessa, oltre quelli che già esistenti all'esterno, al momento che si azionano contribuiscono a segnalare all'autista che le porte si stanno per chiudersi. In pratica cinque secondi prima della chiusura i blitz iniziano a lampeggiare, l'autista - se ancora in autorimessa con il veicolo - capisce che le porte a breve si chiuderanno.*

*Durante l'anno abbiamo ricevuto un nuovo ventilatore. Questo non è di grandi dimensioni e al momento è stato messo a fianco dei carri aspi. L'apparecchio in questione troverà la sua ubicazione nel veicolo Mowag, la cui fornitura è prevista per l'anno 2007.*

*Entro metà dicembre è prevista la fornitura della nuova "piccola" autobotte; questa dovrebbe sostituire l'attuale Iveco 160.*
*Sembra ad ogni modo che anche la "vecchia" autobotte rimanga a nostra disposizione fintanto che non causa grosse spese in riparazioni; verrebbe equipaggiata in modo particolare per la lotta contro gli incendi boschivi.*

*Per noi poter avere tre autobotti è più che soddisfacente, possiamo rispondere a più chiamate d'intervento che giungono in contemporanea.*

*La fornitura della nuova autobotte trova spazio in deposito perché di recente il veicolo Unimog (trasporto materiale) è stato messo fuori servizio.*
*La riparazione del cambio veicolo - chiamato al collaudo - avrebbe comportato dei costi eccessivi. I preventivi presentati da due officine superano i 14'000.--fr.*
*L'Unimog esce dal parco veicoli dopo 34 anni di servizio, dapprima quale mezzo per la lotta contro gli incendi di idrocarburi con 500 kg polvere di e 500 l d'acqua leggera, modificato inseguito con un cassone per il trasporto di materiale.*

*Purtroppo rimane ancora irrisolto il problema riguardante l'ubicazione degli armadietti della sezione montagna che si trovano sempre in autorimessa a fianco dei*

*loro veicoli. Il progetto "CUBO" - che risolverebbe questo problema - non è ancora stato approvato dal Municipio.*
*Con l'esecuzione di questo progetto, la cucina e le due centrali radio troverebbero spazio all'interno del manufatto costruito e nell'autorimessa.*
*Questi cambiamenti d'ubicazione dei locali permetteranno di trovare lo spazio idoneo per gli armadietti della sezione montagna dove attualmente abbiamo al primo piano la cucina.*

*Eliminando anche l'attuale centrale radio in autorimessa, avremmo più spazio a disposizione in previsione della fornitura di mezzi e materiale degli anni a venire.*

## *Servizio APR*

*Il primo periodo d'istruzione domenicale dell'anno, come di consuetudine, è stato riservato agli apparecchi per la protezione della respirazione. L'istruzione domenicale e la giornata dedicata agli apparecchi a lunga durata permette a tutti i portatori di giungere alla fine dell'anno avendo portato gli apparecchi per almeno 90 minuti.*

*La nuova fornitura e ripartizione degli apparecchi a circuito aperto (PSS90) ai corpi regionali ha permesso di ricevere una riserva anche per noi di quattordici apparecchi. Quattro apparecchi saranno messi a disposizione per esercizi quando richiesti dai corpi regionali, mentre i rimanenti, dopo opportuna introduzione nell'istruzione domenicale, verranno ubicati nei veicoli in sostituzione degli attuali.*
*Il nuovo apparecchio è più robusto e semplice di quello che è in nostra dotazione da qualche anno (Sirotroniq); la conoscenza e la praticità d'impiego verranno trasmesse come già scritto nell'istruzione domenicale.*

*Nessun incidente si è verificato durante gli esercizi o interventi nell' ambito del servizio protezione della respirazione. Per contro, vi sono stati tre militi che sono stati colti da malore dovuto all'eccessivo sforzo durante l'intervento alla Pneucar in via Vallemaggia a Locarno.*
*L'alta temperatura, i nuovi indumenti per l'intervento e lo sforzo fisico durante l'intervento, hanno fatto salire la temperatura corporea con la conseguenza di un collasso e l'ospedalizzazione temporanea dei militi.*

## *Conclusioni*

*In conclusione del rapporto esprimo di nuovo il rammarico per l'importante lavoro "CUBO" che non ha ancora trovato l'approvazione del municipio.*

*I pompieri di montagna sono a tutti gli effetti una sezione del nostro Corpo pompieri da gennaio 2006; essi sono presenti con i loro mezzi e materiale presso il Centro di pronto intervento già dal 2005.*

*Nei prossimi anni sono previsti acquisti sia di materiale sia di automezzi, questi per ovvie ragioni verranno messi nell'autorimessa.*

*Da inizio 2004 il parco veicoli e materiale è aumentato in modo considerevole, con l'aggiunta di:*

- *furgone trasporto militi Sezione montagna,*
- *veicolo Pinzgauer militi Sezione montagna,*

- *veicolo di primo intervento Sezione montagna,*
- *armadietti militi Sezione montagna;*
- *rimorchio sbarramenti n.1 (prima stazionato sedime ex gas);*
- *rimorchio sbarramenti n.2 (prima stazionato sedime ex gas);*
- *rimorchio Motopompa tipo 4;*
- *rimorchio tubi 110 mm;*
- *un carro aspi;*
- *diverso materiale;*
- *autobotte MAN BAI (consegna presumibilmente entro dicembre).*

*Dal 2004 ad oggi sono stati messi fuori servizio due veicoli:*

- *Unimog trasporto materiale*
- *vecchio soccorso stradale.*

*Si evince in maniera chiara che negli ultimi anni diversi automezzi e materiale hanno trovato spazio nell'autorimessa, anche pur rivedendo la logistica nulla o poco cambierebbe se non con l'esecuzione del lavoro citato.*

*Un ringraziamento è dovuto ai miei collaboratori, che con impegno e serietà hanno portato avanti i settori a loro attribuiti con mia piena soddisfazione.*

*Il responsabile*
*Unità tecnico-logistica*

*Iten Ivo Gheno*

## ***Rapporto***
## ***Istruzione autisti VP***

### *Corsi svolti durante l'anno*

*Primo corso:*

*sabato 11 marzo 2006*
*ore 08.00 alle ore 17.30*

*Lezioni trattate:*

- ☑ *Autoscala Magirus modalità operative d'emergenza.*
- ☑ *Autoscala Meccanizzata modalità operative d'emergenza.*
- ☑ *Autobotte Mercedes 310 impianto schiuma.*
- ☑ *Autobotte Mercedes 310 risciacquo impianto schiuma.*
- ☑ *Autobotte Iveco 160 manipolazioni inserimento pompa.*
- ☑ *Motopompa tipo 4.*
- ☑ *Motopompa tipo 2.*
- ☑ *Unimog P1000/CO2.*
- ☑ *MAN Antinquinamento inserimento generatore.*
- ☑ *MAN Antinquinamento guida in retro marcia con rimorchio.*
- ☑ *Soccorso Stradale inserimento generatore.*

*Secondo corso:*

*sabato 28 ottobre 2006*
*ore 08.00 alle ore 17.30*

*Lezioni trattate:*

- ☑ *Autobotte 310 alimentazione in aspirazione.*
- ☑ *Autobotte 160 alimentazione in aspirazione.*
- ☑ *Motopompa tipo 4.*
- ☑ *Motopompa tipo 2.*
- ☑ *Soccorso Stradale.*
- ☑ *Man Antinquinamento inserimento generatore.*
- ☑ *Unimog P1000/CO2.*
- ☑ *Autoscala Magirus salvataggio mediante l'asse.*
- ☑ *Autoscala Meccanizzata posizionamento.*
- ☑ *Montaggio catene.*

## *Luogo dei corsi*

*Risulta sempre più difficoltoso trovare una piazza di lavoro dove si possa lavorare con tutti i mezzi in dotazione, in particolare l'utilizzo delle autoscale su abitazioni e non da meno la messa in funzione delle autobotti su uno specchio d'acqua; ad ogni modo visto il tipo di lezioni trattate, il corso di marzo si è svolto presso il Centro di Pronto Intervento.*
*Il corso d'ottobre è stato diviso in due luoghi: la mattina ad Ascona sulla piazza G. Motta, questo ci ha permesso di utilizzare al meglio le autobotti in aspirazione dal Lago. Il pomeriggio il corso è continuato sul piazzale delle ex scuole comunali a Locarno; qui si è potuto lavorare al meglio con le autoscale.*

## *Nuovi macchinisti*

*Durante l'anno sono stati formati dei nuovi autisti macchinisti e gli stessi vanno a rinforzare e migliorare la disponibilità di mezzi pesanti sul luogo dell'intervento.*
*Di conseguenza i pompieri:*

- *Mato Carlos*
- *Crivelletto Davide*
- *Moro Sammy*
- *Salvatico Gianfranco*
- *Beatrice Antonio*

*entrano a tutti gli effetti come autisti macchinisti di veicoli pesanti. Da rilevare che Beatrice rientra dopo un paio d'anni di congedo come autista macchinista.*

## *Macchinisti formati attualmente*

- *Ufficiali 4*
- *Sottufficiali 10*
- *Pompieri 18*

*Il numero di macchinisti formati è da considerare soddisfacente in rapporto ai veicoli pesanti di cui disponiamo. Nove sono i veicoli che per essere condotti richiedono la licenza di veicoli pesanti, ovvero: 2 primi soccorsi; 2 autobotti; 2 autoscale; 1 veicolo antinquinamento; 1 soccorso stradale; 1 veicolo polvere / CO2.*

*Purtroppo per motivi professionali e di salute, come già comunicato verbalmente, a fine anno vi saranno dei macchinisti che abbandoneranno il Corpo pompieri.*
*Il cpl Terribilini Maurizio per motivi di salute è intenzionato a chiedere un anno di congedo, i pompieri Candiotti Sebastiano e Pasinelli Enea per motivi professionali.*

*A nostro avviso la cessazione di tre macchinisti non dovrebbe compromettere l'effettivo di questo settore, si continuerà a garantire al minimo due autisti di veicoli pesanti per picchetto.*
*L'ideale sarebbe di avere tre autisti nel picchetto, ciò permetterebbe di portare*

*veicoli pesanti necessari per un intervento gestito dagli effettivi del picchetto.*

## *Istruzione festiva*

*Il secondo periodo d'istruzione, come negli anni scorsi, è stato dedicato al soccorso stradale con una nuova forma. Per la prima volta il picchetto ha beneficiato di una vettura da "demolire". Questo ha permesso di lavorare direttamente con gli aggregati principali del veicolo che sono utilizzati quando siamo chiamati ad intervenire, in un incidente (cesoia, divaricatore, pistoni).*
*Quindi meno teoria ma più pratica a beneficio di tutti i partecipanti ed in particolare di coloro che da pochi anni sono entrati nel corpo pompieri e non sono mai intervenuti per un incidente stradale.*
*Considerando gli sforzi e i costi che comporta proporre un'istruzione con delle vetture, sarebbe auspicabile che tutti partecipino all'istruzione, ciò che invece non accade. Se verifichiamo i presenti al picchetto festivo ci accorgiamo che vi sono militi che non hanno partecipato all'istruzione perché hanno cercato un sostituto.*

## *Fornitura della nuova autobotte*

*A breve sarà fornita la nuova autobotte "piccola", questa dovrebbe sostituire l'attuale (Iveco Magirus 160), non si conoscono ancora l'intenzione del Dipartimento delle Finanze (ritiro? Lasciarla a disposizione del Corpo?).*
*Questa autobotte è ancora perfettamente funzionante e l'intenzione è di attrezzarla più specificamente per la lotta contro gli incendi boschivi.*
*Per ricevere l'istruzione da impartire ai macchinisti del corpo sulla nuova autobotte, due istruttori del corpo si recheranno presso la ditta BAI unitamente ai colleghi degli altri corpi.*
*I macchinisti del corpo, a gruppi verranno in seguiti convocati e istruiti in modo che a breve termine si possa utilizzare in intervento.*

## *Unimog S*

*Considerato il problema dovuto alla rottura del cambio, d'accordo con il responsabile dell'Ufficio incendi, il veicolo sarà venduto a terzi. L'eventuale ricavo sarà utilizzato per l'acquisto di materiale.*

## *Conclusioni:*

*Durante l'anno non abbiamo avuto incidenti di rilievo sennonché danni materiali riparabili con oneri contenuti.*
*Da parte dei responsabili del picchetto non sono giunte segnalazioni dove il macchinista non è stato in grado di svolgere correttamente la funzione a lui assegnata.*
*Gli ordini di servizio riguardanti il settore auto iniziano a dare i profitti, gli autisti sono più responsabili e rispettosi dei mezzi e del materiale.*
*In conclusione di questo rapporto possiamo ritenerci soddisfatti per l'anno che sta per terminare, guardando con serenità l'anno venturo.*

*Il responsabile Unità tecnico-logistica*

*Iten Gheno Ivo*

## ***Servizio trasmissioni***

*Nel corso dell'anno si è provveduto alla sostituzione degli ultimi apparecchi ricerca persone (RP) Motorola con il modello Quattrino.*
*Per ogni apparecchio radio, RP, ecc è stata allestita una scheda dove figura il modello, il numero di chiamata, l'anno di fornitura, le riparazioni e dove si trova (sul veicolo, RP del picchetto, RP attribuito ad un milite, ecc).*
*Nella CO al primo piano è stato realizzato un apposito ripiano per RP e caricatori per i gruppi di picchetto in modo che siano tutti riposti ordinatamente.*
*Auspicabile nel 2007 di prevedere delle istruzioni concentrate sul linguaggio radio, sull'uso delle radio, come fare selettive - allarmi, ecc. facendo un esercizio pratico dove tutti possano usare e trasmettere inserendole nel 4° periodo di istruzione domenicale, aiuto di condotta.*

*Apparecchi a disposizione*

*Apparecchi Radio Mobili ( sui veicoli )*
*11 apparecchi di diversi modelli non recenti ( + di 8 anni )*
*4 apparecchi nuovi ( 2-3 anni di vita )*
*3 radio sulla centrale operativa mobile (valutare eventuale sostituzione )*

*Per le radio nuove non vi sono problemi, mentre per gli apparecchi non recenti in caso di guasti, secondo la ditta fornitrice, non vale più la pena effettuare riparazioni. Inoltre i pezzi di ricambio non sono tutti fornibili (l'evoluzione della tecnica nell'elettronica crea questi problemi ).*
*Questo significa che in caso di problemi o rotture bisognerà sostituirle.*

*Apparecchi Radio Portatili*
*2 Motorola GP 380 a disposizione dell'ufficiale di picchetto. Con queste radio si possono fare le selettive direttamente (allarmi compresi).*

*4 Motorola GP 380 non si possono fare selettive ( tastiera disattivata ).*
*7 Motorola GP 340 senza tastiera. ( di cui 3 sui veicoli )*
*2 Bosch SE 140 color grigio ( di cui 2 sui veicoli ) apparecchi non recenti.*
*1 SE 20 color arancione, con unicamente i canali 3 – 4 – 6 .*

*Tutti gli apparecchi portatili, tranne la SE 20, hanno i canali 3 – 4 – 5 – 6 – 8 – eli 1 – eli 2.*
*per un totale di 16 apparecchi radio portatili.*

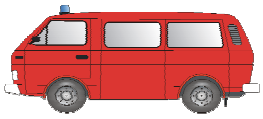
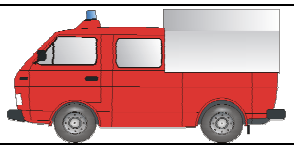
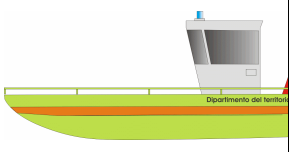
*Apparecchi Ricerca Persone*

*68 Quattrino di cui 18 per i gruppi di picchetto e i 50 rimanenti suddivisi tra SM e gruppi di rinforzo n°20/30/40/50/60.*
*1 apparecchio Motorola sarà sostituito a gennaio 2007.*
*Per un totale di 69 apparecchi RP Quattrino.*
*Dal 1 gennaio 2007 avremo 5 gruppi di rinforzo con 9 RP per gruppo in modo da avere 45 militi a cui è stato dato un RP "personale" a cui vanno aggiunti i componenti dello SM ( 6 RP ).*

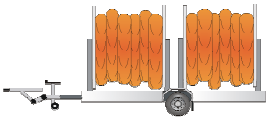
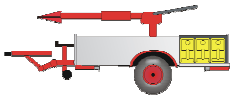
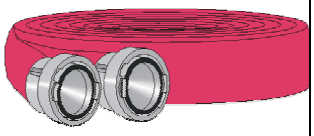
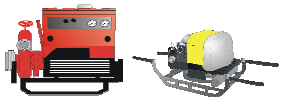
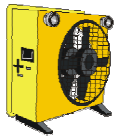
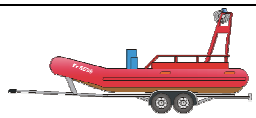
*Il responsabile servizio trasmissioni*

*sgt Salmina Michele*

# Mezzi e barche

| Veicolo | Descrizione, equipaggiamento | KM | Veicolo | Descrizione, equipaggiamento | KM |
|---|---|---|---|---|---|
| | Autobotte MERCEDES<br>2500 l acqua, 300 l schiuma<br>APR: 4 Spirotroniq, 4 BG174 | 1'909 | | Autoscala IVECO<br>DLH 23-12<br>30 metri<br>cesta 270 kg | 1'863 |
| | Autobotte IVECO<br>1800 l acqua<br>3 APR Spirotroniq | 1'424 | | Autoscala MAN<br>LAC 10.225<br>22 metri<br>4 fari da 1000 W | 1'263 |
| | Camion MAN<br>servizio antinquinamento<br>illuminazione | 2529 | | Camion UNIMOG<br>PLA<br>1000 kg polvere<br>90 kg CO2 KA | 888 |
| | Veicolo MOWAG<br>Veicolo picchetto<br>4 APR - 6 estintori | 1'183 | | Veicolo MOWAG<br>Primo Soccorso<br>4 APR - 6 estintori | 1'777 |
| | Veicolo DODGE<br>Soccorso Stradale<br>Illuminazione<br>230V/2000W<br>Impianto spegnimento P/LW | 1'735 | | Veicolo VW<br>TRANSPORTER<br>Servizio allagamenti | 1'127 |
|  | Veicolo VW BUS<br>Trasporto militi | 4'029 |  | Veicolo VW<br>SYNCRO<br>Trasporto militi / materiale | 3'190 |
| | Veicolo VW Golf<br>Veicolo comando<br>uff picchetto | 17'471 | | Veicolo PUCH<br>4X4<br>Trasporto militi / materiale | 7'906 |
| | Veicolo Mercedes<br>Centrale operativa mobile<br>3 radio fisse + telefono | 1'735 | | PINZGAUER<br>Trasporto militi<br>Sezione montagna | 1062 |
|  | Natante VERBANO II<br>servizio antinquinamento<br>pompa per spegnimento<br>MP Tipo 2 | | | I° Soccorso<br>Sezione montagna | 1030 |
| | | | | Veicolo MAZDA<br>Trasporto militi<br>Sezione montagna | 2086 |

# Rimorchi e attrezzature

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Rimorchio 440 l emulsione | |  | 2 Rimorchi con galleggianti<br>2 X 300 Metri |
| | 1 MP tipo 4 + 600 ml tubo 110 mm. | | | 1 Ventilatore |
| | 3 Carri aspo con 300 metri di tubi ciascuno | |  | 1 Lancia monitor RM 24 |
| | 17 Estintori polvere<br>35 Estintori CO2<br>32 Estintori schiuma | |  | Tubi 75mm 1200 metri<br>Tubi 55mm 1360 metri<br>Tubi 40mm 1160 metri<br>Tubi 25mm 860 metri |
|  | 1 Motopompa tipo 2 Rosenbauer<br>3 Motopompe tipo 1 | | | 7 Fari x 500W<br>7 Generatori di corrente |
| | 3 Vasche 3000 l<br>2 Vasche 2500 l<br>1 Vasca 5000 l | | | 7 Lance schiuma pesante<br>3 Lance schiuma media<br>1 Ventilatore schiuma leggera |
| | 6 Aspiraliquidi<br>7 Pompe elettriche immersione<br>1 Pompa idraulica a turbina | | | 18 APR Spirotriniq<br>4 APR IS 140<br>16 APR BG174 |
|  | 1 ventilatore Tempest 380V | | | 5 Motoseghe a benzina<br>2 Motoseghe elettriche |
|  | Gommone con motore<br>5 persone equipaggio | | | 2 Barche a motore<br>4 persone equipaggio |

# 6. Corsi

## Corsi regionali

Nell'ambito del servizio protezione della respirazione si è svolto a Locarno, sotto la direzione del Iten Gheno Ivo il corso di base a carattere regionale il 22, 23 e 26 agosto 2006. Con la partecipazione di 11 aspiranti pompieri di cui 5 provenienti dal Corpo, 2 dal Corpo pompieri di Maggia e 4 dalla NOVARTIS SA.
Lo Stato Maggiore del corso è stato costituito integralmente da quadri del Corpo civici pompieri di Locarno.
Visto l'esiguo numero di partecipanti, salvo importanti cambiamenti, questo a partire dal 2007 avrà valenza interregionale.

## Corsi cantonali

Il Corpo civici pompieri di Locarno ha ricevuto dalla Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri il compito di organizzare il Corso cantonale di stato maggiore per comandanti e ufficiali 2006, con la partecipazione dei rappresentati degli Enti di primo intervento: pompieri, polizia cantonale e Servizi ambulanze del Cantone.
Diretto dal comandante magg Zamboni Alain, al corso hanno partecipato 35 persone tra ufficiali pompieri, ufficiali polizia e responsabili del servizio ambulanze, svolto durante il 21 -22 - 23 aprile 2006 presso la sede della Scuola professionale di Locarno per la parte teorica e per gli esercizi di stato maggiore in aula, l'ultimo giorno i partecipanti hanno svolto nel terreno la gestione di un evento maggiore ed esercitato la gestione di una conferenza stampa.

Le tabelle riassumono l'impegno a livello federale e cantonale degli ufficiali istruttori e rispettivamente i corsi che i sottufficiali hanno svolto durante l'anno, a conferma dell'impegno profuso a vantaggio della loro preparazione singola e rispettivamente per incrementare e aggiornare la qualità dell'istruzione nell'ambito pompieristico.

## Partecipazione Ufficiali ai Corsi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| magg ZAMBONI ALAIN | Corso cantonale SM per cdt e uff. | Locarno | cantonale | Cdt. |
| | Corso formazione di base | Monte Ceneri | cantonale | isp |
| | Corso cantonale aggiornamento istruttori. | Mendrisio | cantonale | isp |
| cap BIERI PETER | SFIS – WBK. | Balsthal (SO) | federale | allievo |
| | Corso cantonale formazione capi gruppo. | Biasca | cantonale | istruttore |
| | Corso cantonale SM per cdt e uff. | Locarno | cantonale | allievo |
| | Corso perfezionamento SSIP. | Rivera | federale | istruttore |
| | Corso formazione di base. | Monte Ceneri | cantonale | istruttore |
| | Corso anticaduta. | Balsthal (SO) | federale | allievo |
| | Corso cantonale aggiornamento istruttori soccorso stradale. | Mendrisio | cantonale | allievo |
| | Corso base UIT. | Lugano | cantonale | allievo |
| Iten GUARISCO TIZIANO | Corso cantonale formazione capi gruppo. | Biasca | cantonale | istruttore |
| | Corso di base SSIP. | Avenches (FR) | federale | allievo |
| | Corso cantonale SM per cdt e uff. | Locarno | cantonale | istruttore |
| | Corso perfezionamento SSIP | Rivera | federale | istruttore |
| | Corso formazione di base. | Monte Ceneri | cantonale | istruttore |
| | Corso cantonale aggiornamento istruttori soccorso stradale | Mendrisio | cantonale | allievo |
| Iten GHENO IVO | Corso cantonale SM per cdt e uff. | Locarno | cantonale | capo mat. |
| | Corso esperto scale. | Stans | federale | allievo |
| | Corso cantonale chimico parte B. | Bornasco-Pavia (I) | cantonale | allievo |
| | Corso cantonale aggiornamento istruttori soccorso stradale. | Mendrisio | cantonale | allievo |
| Iten GARBIN CORRADO | Corso cantonale per amministrazione. | Giubiasco | cantonale | allievo |
| | Corso cantonale SM per cdt e uff. | Locarno | cantonale | contabile |
| | Corso perfezionamento SSIP. | Rivera | federale | allievo |

# Partecipazione sottufficiali ai corsi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| aiut suff GARBIN DANIELE | Corso cantonale SM per cdt e uff. | Locarno | cantonale | allievo |
| | Corso chimico parte A | Bellinzona | cantonale | istruttore |
| | Corso perfezionamento SSIP | Rivera | federale | allievo |
| sgtm BIERI PAOLO | Corso servizi industriali | Lugano | cantonale | allievo |
| | Corso di base SSIP | Avenches | federale | allievo |
| | SFIV - WBK | Balsthal | federale | allievo |
| sgt SALMINA MICHELE | Corso cantonale aggiornamento Istruttori set anticaduta | Mendrisio | cantonale | allievo |
| cpl ARCURI MARCO | Corso chimico parte A | Bellinzona | cantonale | istruttore |
| | Corso perfezionamento SSIP | Rivera | federale | allievo |
| | Corso cant. Aggiornamento Istruttori set anticaduta | Mendrisio | cantonale | istruttore |
| | Corso anticaduta | Balsthal | federale | allievo |
| | Corso base UIT | Lugano | cantonale | allievo |
| cpl BÖHNY ANDREA | Corso cantonale formazione capi gruppo | Biasca | cantonale | allievo |
| cpl CANGIANO LEOPOLDO | Corso cantonale aggiornamento Istruttori | Mendrisio | cantonale | allievo |
| cpl HEREDIA ANTONIO | Corso cantonale formazione preposti APR | Bellinzona | cantonale | allievo |
| cpl LA PUMA ALDO | Corso cantonale formazione capi gruppo | Biasca | cantonale | allievo |
| cpl PEDRAZZINI STEFANO | Corso cantonale formazione preposti APR | Bellinzona | cantonale | allievo |
| | Corso cantonale chimico parte B | Bornasco-Pavia | cantonale | allievo |
| cpl SPANO GIANFRANCO | Corso servizi industriali | Lugano | cantonale | allievo |
| cpl TERRIBILINI MAURIZIO | Corso cantonale formazione capi gruppo | Biasca | cantonale | allievo |

# 7. Riorganizzazione dei corpi pompieri

Durante il 2006 la riorganizzazione dei Corpi pompieri sottostanti al Centro di soccorso cantonale di Locarno ha avuto un'importante accelerazione. In pochi casi isolati sono ancora pendenti le procedure di scioglimento e ratifica delle convezioni a carattere regionale. Sostanzialmente tutte le procedure iniziate nel 2003 sono giunte nei consessi legislativi comunali e in questo periodo sono al vaglio degli uffici cantonali preposti per le verifiche del caso e proposta di ratifica al Consiglio di Stato.

## Corpo pompieri Cevio

Con l'aggregazione dei comuni di Bignasco, Cavergno Cevio nella nuova unità amministrativa di Cevio i Corpi pompieri di Cavergno e Cevio sono riuniti in un solo Corpo di categoria B agente per gli incendi urbani e di montagna sul territorio del nuovo comune formatosi. In questa nuova unità sono confluiti militi, equipaggiamenti e automezzi in dotazione ai rispettivi Corpi. Resta ancora da definire lo Stato maggiore del Corpo, aspetto di pertinenza comunale.

## Corpo pompieri Onsernone

Dopo un importante iter, iniziato alla fine degli anni novanta, durante il 2006 è stato istituito il Corpo Onsernone, di categoria C, con comune polo Isorno. I Corpi di Vergeletto, Gresso e Onsernone sono stati sciolti e i rispettivi legislativi hanno ratificato la convenzione con Isorno. Rimane ancora sospesa la futura ubicazione del nuovo deposito e in attesa i depositi di Vergelleto, Gresso e Osernone verranno lasciati a disposizione del nuovo Corpo formatosi.

## Corpo pompieri Rovana

I Municipi dei comuni di Bosco-Gurin, Campo Vallemaggia e Cerentino hanno sottoposto ai legislativi lo scioglimento dei rispettivi Corpi di categoria C e hanno aderito, tramite apposita convenzione,

all'istituzione del nuovo Corpo pompieri Rovana con Cerentino comune polo.
Comunità discosta e interessata da importanti impianti turistici, l'esistenza di questo Corpo deve essere garantita per potere assicurare i primi soccorsi, in particolare durante la stagione invernale.

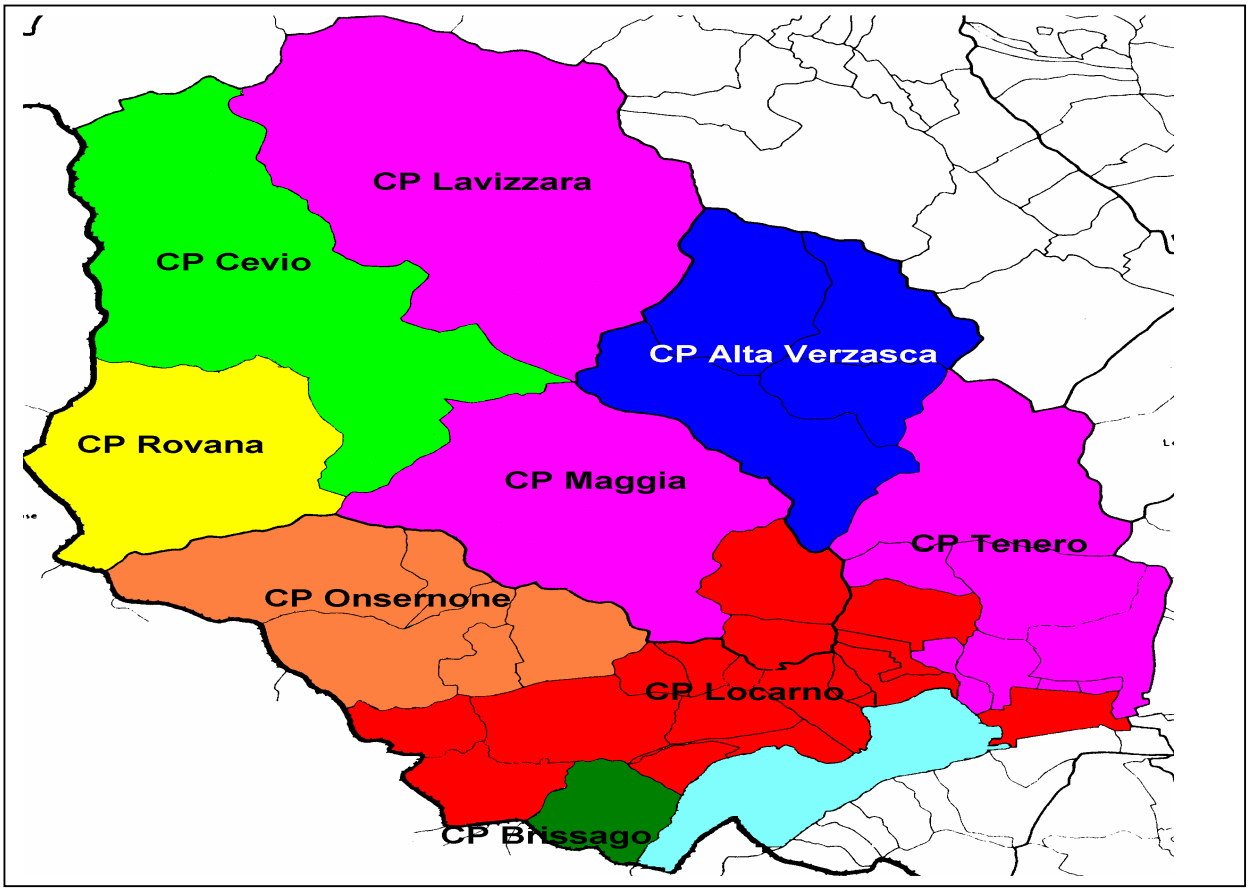
## Corpo pompieri Mergoscia

Il 1 gennaio 2006, con decisone del CdS il Corpo pompieri di Mergoscia di categoria C viene sciolto, per quel che riguarda la lotta contro gli incendi urbani e di montagna il Corpo civici pompieri di Locarno estende il suo campo di azione su tutto il territorio giurisdizionale del comune di Mergoscia.

## Corpo pompieri Alza Verzasca

Formalmente istituito nel 2005, l'anno trascorso ha visto la realizzazione del nuovo deposito nel comune di Frasco, condizione indispensabile la fornitura del veicolo. La richiesta di fornitura di un veicolo di primo intervento è stata trasmessa al Ufficio incendi.

## Distribuzione Corpi pompieri urbani



## Corpo pompieri montagna Melezza

Nuova struttura pompieristica che raggruppa i Corpi pompieri di montagna di Cavigliao, Tegna, Verscio e il Corpo pompieri di Intragna. Il Corpo pompieri di Intragna di categoria B operativo per gli incendi urbani e di bosco viene anch'esso sciolto e attribuito alla categoria C montagna. Il comune di Intragna assume la funzione di comune polo della nuova entità e i legislativi dei comuni di Borgnone, Cavigliano, Palagnedra, Tegna e Verscio hanno deliberato lo scioglimento dei Corpi – laddove esistevano – ed hanno aderito alla convenzione. Attualmente, a causa di un ricorso pendente sulle decisioni prese dal Consiglio Comunale di Tegna, la procedura di verifica da parte degli uffici preposti cantonale è temporaneamente sospesa in attesa di evasione del ricorso, seguirà la ratifica da parte del Consiglio di Stato nel 2007.
Per quel che riguarda la lotta contro gli incendi urbani, il Corpo civici pompieri di Locarno estende il suo campo di azione nei comuni di Borgnone, Intragna e Palgnedra.

## Corpo pompieri montagna Pizzo Leone ( già Ghiridone)

L'anno 2006 ha visto un'importante attività del gruppo di lavoro, in diverse sedute sono stati affrontati e analizzati tutti gli aspetti legati alla costituzione del nuovo Corpo pompieri di montagna, anche il nome attribuito in fase di progetto: GHIRIDONE è stato sostituito con PIZZO LEONE.
Con l'entusiasmo dei comandanti dei Corpi di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s. Ascona e dei rispettivi responsabili politici è stato redatta la bozza del messaggio di scioglimento e ratifica con il comune polo di Ascona, all'attenzione dei Municipi. Alla fine dell'anno corrente solo Ascona aveva superato lo scoglio del Consiglio comunale, gli altri comuni porteranno verosimilmente il messaggio con le prime sedute dei legislativi del 2007.

## Sezione montagna Corpo civici pompieri Locarno

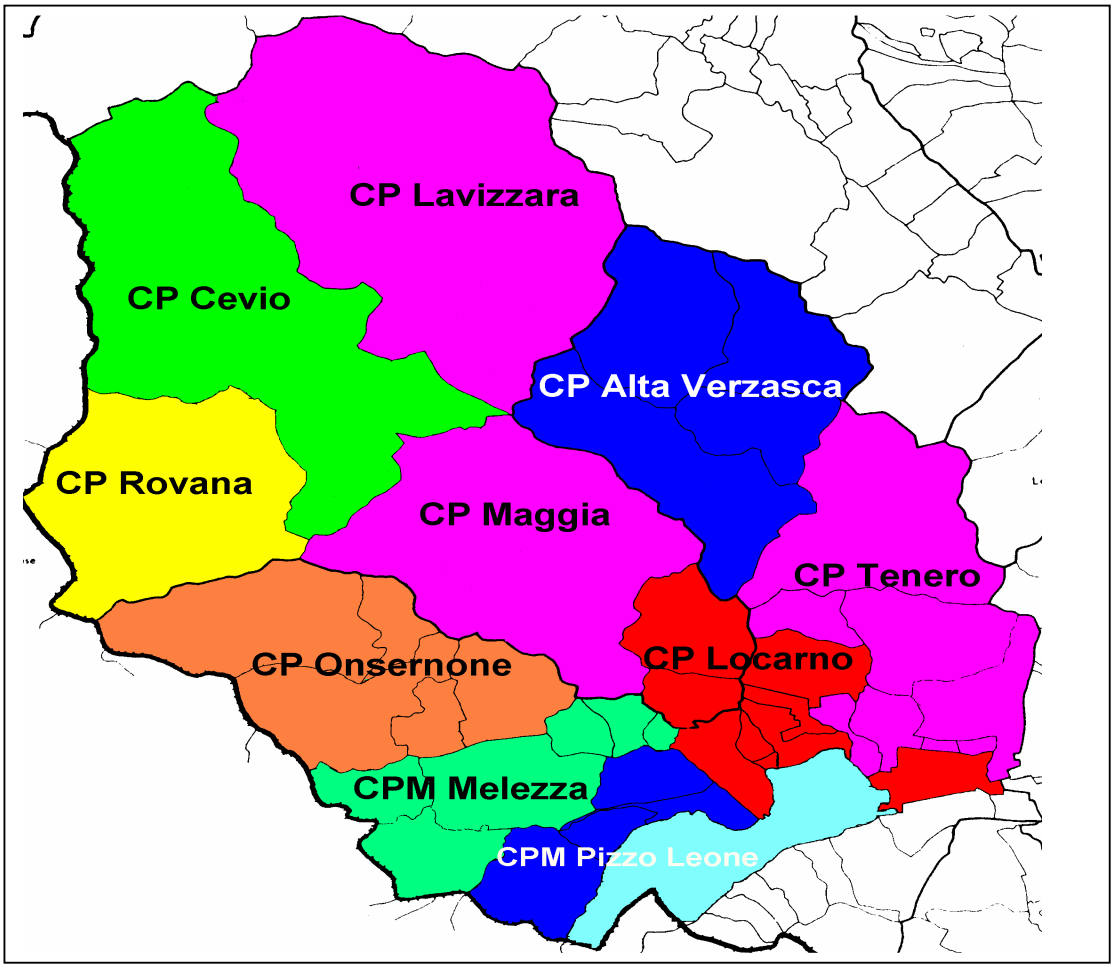
La Sezione ha iniziato ad operare con il 1 gennaio 2006. Durante l'anno i legislativi dei comuni di Brione s. Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto e Orselina hanno sciolto i propri Corpi e ratificato la convezione con la città di Locarno.
Per i comuni di Avegno e Gordevio, parte integrante del progetto TROSA, non c'è stato ancora lo scioglimento dei Corpi e ratifica della convenzione; attualmente dopo la decisone formale del CdS datata ottobre 2006 si è in attesa di ulteriori sviluppi.

Sostanzialmente tutte le procedure sono state sottoposte ai legislativi comunali e in questo periodo sono al vaglio degli uffici cantonali preposti per le verifiche del caso e proposta di ratifica al Consiglio di Stato.

## Sezione montagna Corpo pompieri Tenero - Contra

Sostanzialmente tutte le procedure sono giunte nei consensi legislativi comunali di Corippo, Cugnasco, Lavertezzo, Gerra Verzasca, Gordola e Vogorno, per lo scioglimento e ratifica della convenzione con il comune di Tenero- Contra. In questo periodo sono al vaglio degli uffici cantonali preposti per le verifiche del caso e proposta di ratifica al Consiglio di Stato.

Distribuzione Corpi pompieri montagna



# 8. Commemorazione 150° di fondazione

Il prossimo anno sarà contraddistinto dai festeggiamenti dei 150 anni d'esistenza del Corpo civici pompieri di Locarno. Il comando intende sottolineare degnamente questo importante traguardo dei pompieri cittadini, uomini che in questi anni hanno contribuito alla crescita della città e della regione con il loro spirito di abnegazione e senso civico, garantendo quella sicurezza indispensabile ad una collettività moderna.

Dopo aver sottoposto al Municipio le diverse idee d'azione, lo stesso aderiva in linea di massima e un comitato d'organizzazione è stato costituito nella primavera del 2006 con lo scopo di affinare e organizzare i diversi progetti previsti per l'importante ricorrenza.

# 9. Interventi

I pompieri cittadini sono stati chiamati per 333 interventi durante l'anno 2006. Da segnalare un leggero incremento annuale rispetto agli anni passati sul fronte incendi di bosco e incendi, con una leggera flessione nell'ambito degli inquinamenti.

Il fronte incendi di bosco ha visto solo quattro incendi d'importanza rilevante:

- Pizzo Ruscada nelle Centovalli
- Monti di Ditto, sopra Lavertezzo
- Cerentino
- Mont di Frunt Locarno - Avegno.

Contenuta la superficie toccata dalle fiamme, ma in tre casi la morfologia del terreno ha comportato una gestione dell'evento a fase alterne, durante diverse settimane, con il ricorso sistematico degli elicotteri vista la difficoltà di accesso per i pompieri di montagna. Causando dei costi per l'impiego di velivoli civili importanti e in taluni casi superiori ai 150'000.-- fr. per incendio. Alla fine dell'anno 2006 per l'impiego d'elicotteri sono stati pagati ben oltre 700'000.-- fr dall'Ufficio incendi.

Una serie d'incendi di medie e grandi dimensioni hanno messa a dura prova i nostri militi.

In particolare l'incendio di un capannone adibito a deposito di motoscafi nel comune di Avegno, dove la carenza di acqua di spegnimento ha creato non pochi problemi per lo spegnimento, con la formazione di un denso fumo e che grazie al ricorso di un elicottero si è potuto attenuare il grosso del focolaio e quindi intraprendere una mirata azione di spegnimento.

Altro intervento che ha messo a dura prova in nostri militi l'intervento nel garage sotterraneo in via Vallemaggia a Locarno. Importante rogo causato dalla presenza d'autovetture e pneumatici, complice la calda giornata di giugno, la quale ha ulteriormente sollecitato i vigili del fuoco intervenuti con apparecchi protezione della respirazione a lunga durata e a causa della nuova tenuta d'intervento e dal forte calore sprigionato dall'incendio si sono verificati alcuni malesseri.

L'incendio di circa 80'000 pneumatici a Riazzino, sul territorio di Locarno, ha impegnato per diversi giorni l'intero Corpo. Accertamenti sulla causa del rogo sono ancora al vaglio delle autorità inquirenti, ma per tutti i militi si è trattato di un evento che ha messo a dura prova la preparazione e resistenza, fattori indispensabile alla buona riuscita del nostro operato.
La mancanza d'acqua in grandi quantità ha da subito messo sottopressione il comando nella fase iniziale, nella quale salvaguardare quanto possibile dalla voracità delle fiamme era imperativo sino all'arrivo di acqua di spegnimento in grandi quantità. Richiesta da subito la collaborazione del Corpo civici pompieri di Bellinzona per il rifornimento in acqua, con il fiume Ticino a 1'600 m di distanza. I colleghi della capitale hanno realizzato il dispositivo di alimentazione dal fiume alla zona del sinistro. Contemporaneamente i militi del Corpo pompieri di Tenero con

i loro mezzi a disposizione appoggiavano in modo importante i pompieri di Locarno.
Con l'arrivo sostanzioso in acqua, da una gestione difensiva si è passati ad un azione offensiva e durante tutta la notte oltre 600'000 litri di acqua sono stati utilizzati per avere ragione del fuoco. Il giorno successivo, con l'ausilio d'escavatori gommati si è proceduto allo spostamento della massa composta da pneumatici bruciati e integri con un'importante azione di spegnimento puntuale degli ultimi focolai. Nei giorni successivi diversi piccoli incendi che covavano sotto il deposito di copertoni, hanno comportato l'intervento del picchetto per l'azione di estinzione. Grazie all'impiego dei mezzi meccanici solo dopo quattro giorni l'incendio si è potuto considerare estinto a tutti gli effetti.
Questo rilevante intervento, con conseguenze importanti sull'ambiente circostante, sulla fauna e alla flora, ha evidenziato la necessità di una tempestiva informazione alla popolazione. Aspetto che per taluni versi non ha funzionato per il meglio e che in futuro dovrà essere concertato meglio tra i vari attori coinvolti: pompieri, polizia e dipartimento del territorio.

A noi pompieri un'opportunità che si spera vivamente non abbia a ripetersi ma che ci ha permesso di verificare la nostra organizzazione evidenziando alcuni spunti di coordinamento da migliorare.

Il maltempo ha impegnato parzialmente il Corpo durante le notti di inizio ottobre, diversi e distribuiti su tutto il territorio gli interventi: Ascona, Orselina, Losone e in particolare Solduno ha visto un maggior impegno da parte nostra. Considerato che la fase acuta si è concentrata in poche ore e che dalle 21:00 la situazione si è gradualmente normalizzata i lavori di nostra pertinenza sono stati eseguiti e conclusi a tarda notte, lasciando alle competenti organizzazioni il compito di ristabilire gli accessi e pulire le strade dal materiale trasportato dai riali. Il comando non ha ritenuto necessario instaurare un gruppo ristretto di condotta.

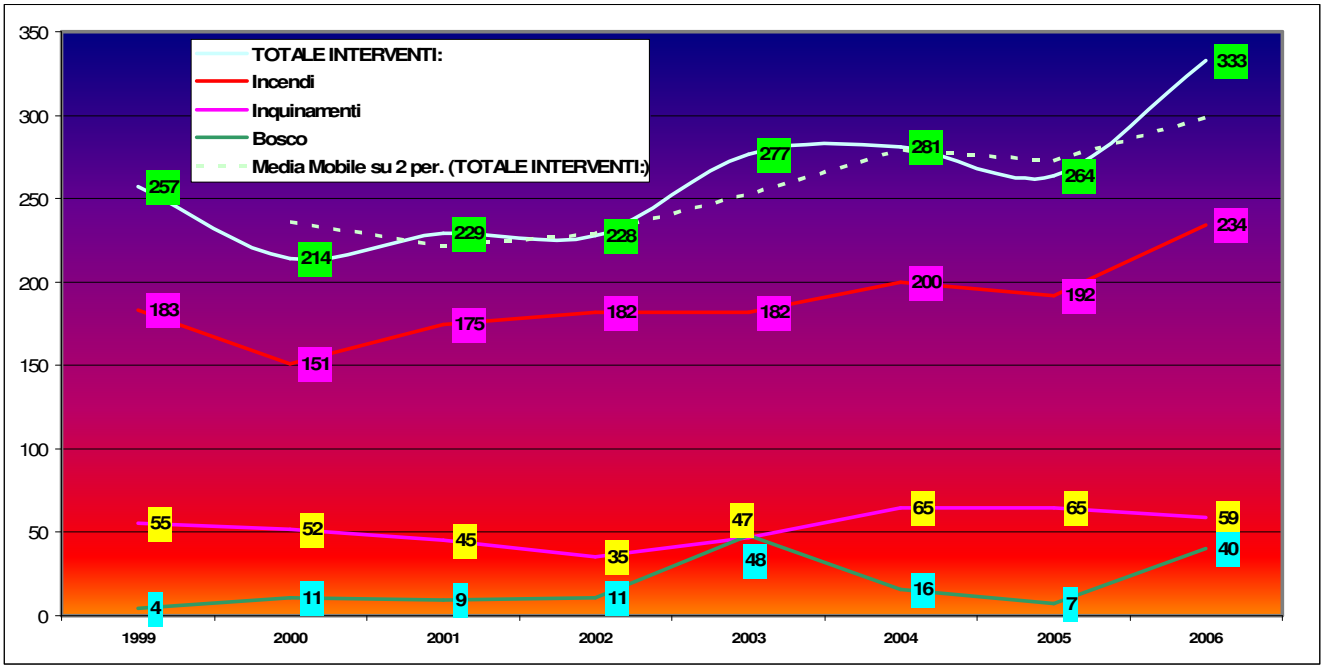
# Riepilogo interventi 2006

| Data | Luogo | Tipologia | Durata | N° mezzi impiegati | N° militi impiegati | Ore impiego | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 gennaio | **Ascona** | Incendio | 3:30 | 3 | 9 | 3:30 | Incendio di due autovetture, pensilina e bosco |
| 19 gennaio | **MAMOR** | Incendio | 0:40 | 4 | 16 | 0:40 | Presunto incendio autovettura all'interno MAMOR. Sgancio dispositivo |
| 28 gennaio | **Locarno** | Crollo | 2:15 | 2 | 3 | 2:15 | Crollo pensilina a copertura posteggio. Causa: peso della neve |
| 17 febbraio | **Muralto** | Incendio | 4:15 | 6 | 11 | 4:15 | Incendio canna fumaria di un locale mansardato con propagazione al sottotetto e travatura |
| 26 febbraio | **Losone** | Incendio | 3:30 | 7 | 15 | 3:30 | Incendio alla prima soletta. Fumo alla seconda |
| 28 febbraio | **Locarno** | Incendio | 1:30 | 4 | 13 | 1:30 | Incendi in diversi punti (contenitori rifiuti, cartoni, supporti riviste) |
| 29 marzo | **Losone** | Incendio | 4:00 | 4 | 10 | 4:0 | Incendio capanno ricezione e buvette campeggio allo Zandone |
| 7 maggio | **Minusio** | Incendio | 1:30 | 4 | 9 | 1:30 | Incendio materiale e mobilio depositati sul balcone di un appartamento |
| 13 maggio | **Brione Verzasca** | Soccorso stradale | 2:30 | 2 | 5 | 2:30 | Estricazione di persona deceduta (autovettura precedentemente in fiamme, estinzione da parte di corpo cat. C) |
| 17 maggio | **Magadino** | Soccorso stradale | 0:40 | 3 | 8 | 0:40 | Estricazione di un automobilista intrappolato nelle lamiere |
| 30 maggio | **Avegno** | Incendio | 12:26 | 11 | 40 | 12:26 | Incendio capannoni industriali ex segheria Margaroli |
| 7 giugno | **Locarno** | Incendio | 5:40 | 14 | 38 | 5:40 | Incendio Pneu-car Locarno |
| 9 giugno | **Gerra Piano** | Incendio | 5:18 | 6 | 21 | 5:18 | Incendio deposito attrezzi agricoli e pittura |
| 11 giugno | **Ascona** | Soccorso stradale | 1:22 | 3 | 9 | 1:22 | Liberazione di una pazienta bloccata in autovettura |
| 12 giugno | **Avegno** | Soccorso stradale | 3:38 | 3 | 9 | 3:28 | Estricazione di un ferito e di una persona deceduta |
| 16 giugno | **Losone** | Incendio | 2:35 | 7 | 26 | 2:35 | Incendio di mansarda in legno ed alluminio; estensione ad autovettura parcheggiata |
| 1 settembre | **Magadino** | Incendio | 1:00 | 3 | 8 | 1:0 | Incendio cabina di un trattore a sella |
| 23 settembre | **Muralto** | Incendio | 2:22 | 6 | 12 | 2:22 | Incendio appartamento (cucina) |

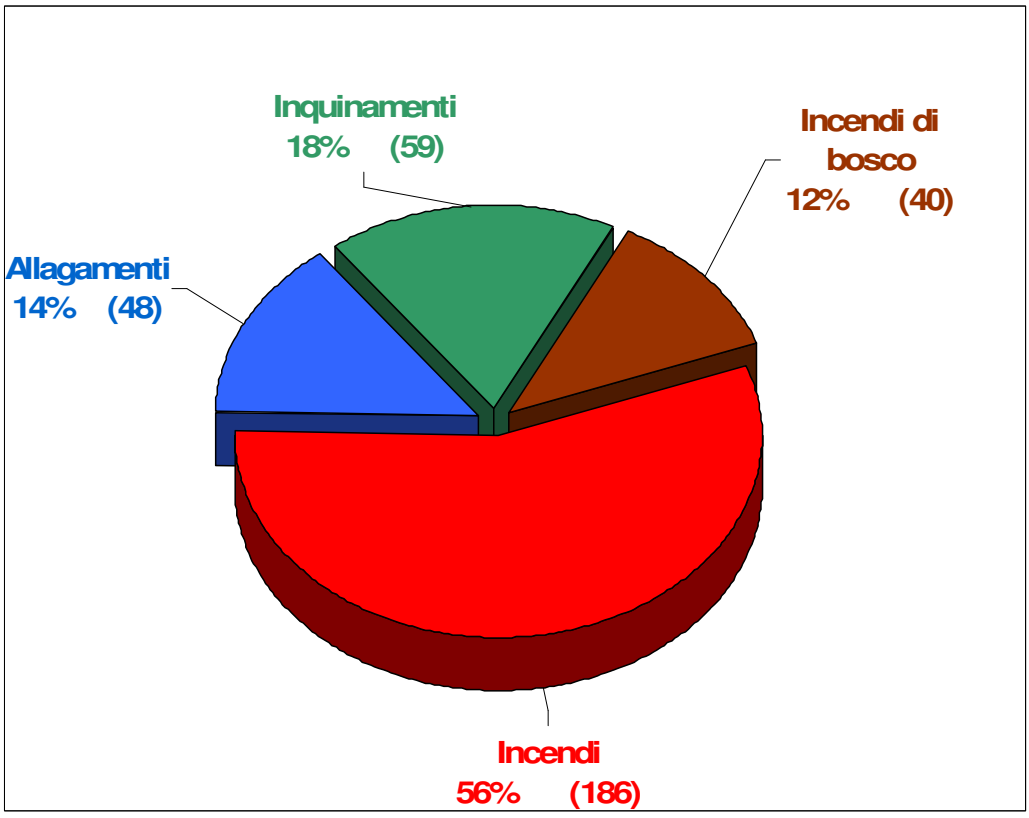
| Data | Luogo | Tipologia | Durata | N° mezzi impiegati | N° militi impiegati | Ore impiego | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 ottobre | **Locarnese** | Nubifragio | 18:20 | 7 | 33 | 18:20 | Allagamenti dovuti a nubifragio abbattutosi sulla regione |
| 4 ottobre | **Locarnese** | Nubifragio | 5:35 | 2 | 7 | 5:35 | Allagamenti dovuti a nubifragio abbattutosi sulla regione |
| 12 novembre | **Losone** | Incendio | 5:21 | 7 | 27 | 5:21 | Incendio locale mansarda e tetto; estensione al tetto di un'abitazione addossata. |
| 25 novembre | **Tenero** | Incendio | 1:41 | 2 | 4 | 1:41 | Incendio casa a Tenero. Collaborazione nello spegnimento con pompieri di Tenero |
| 28 novembre | **Riazzino** | Incendio | 42:00 | 14 | 61 | 42:00 | Incendio pneumatici sedime Tom costruzioni |
| 29 novembre | **Ascona** | Soccorso stradale | 1:10 | 2 | 8 | 1:10 | Estricazione di persona incastrata in autovettura |
| 2 dicembre | **Riazzino** | Incendio | 9:25 | 6 | 19 | 9:25 | Ripresa incendio pneumatici (totale ore 60 per 88 militi – diff. giorni) |
| 28 aprile | **Brione s/ Minusio** | Inquinamento | 3:30 | 2 | 5 | | Inquinamento dapprima di campo stradale con rovesciamento carburante in una caditoia terminante in un riale. Sbarramento |
| 13 settembre | **Locarno** | inquinamento | 3:26 | 4 | 13 | | inquinamento campo stradale MAMOR |
| 12 agosto | **Magadino** | Inquinamento | 7:00 | 3 | 16 | | Affondamento scafo presso il porto di Magadino. Protezione zona con sbarramenti e recupero idrocarburi fuoriusciti da natante "ripescato" |
| 3 e 4 aprile | **Lavertezzo** | Incendio di bosco | 23:30 | | | | Incendio bosco zona Sasso Fenduto. Coordinazione elicotteri |
| 17 – 30 giugno | **Borgnone** | Incendio di bosco | 72.00 | | | | Zona Pizzo Ruscada per diversi giorni. Coordinazione elicotteri e militi sul terreno. |
| 30 luglio-13 agosto | **Avegno** | Incendio di bosco | 75.00 | | | | Zona Frunt coordinazione elicotteri e militi sul terreno. |

# 10. Statistiche

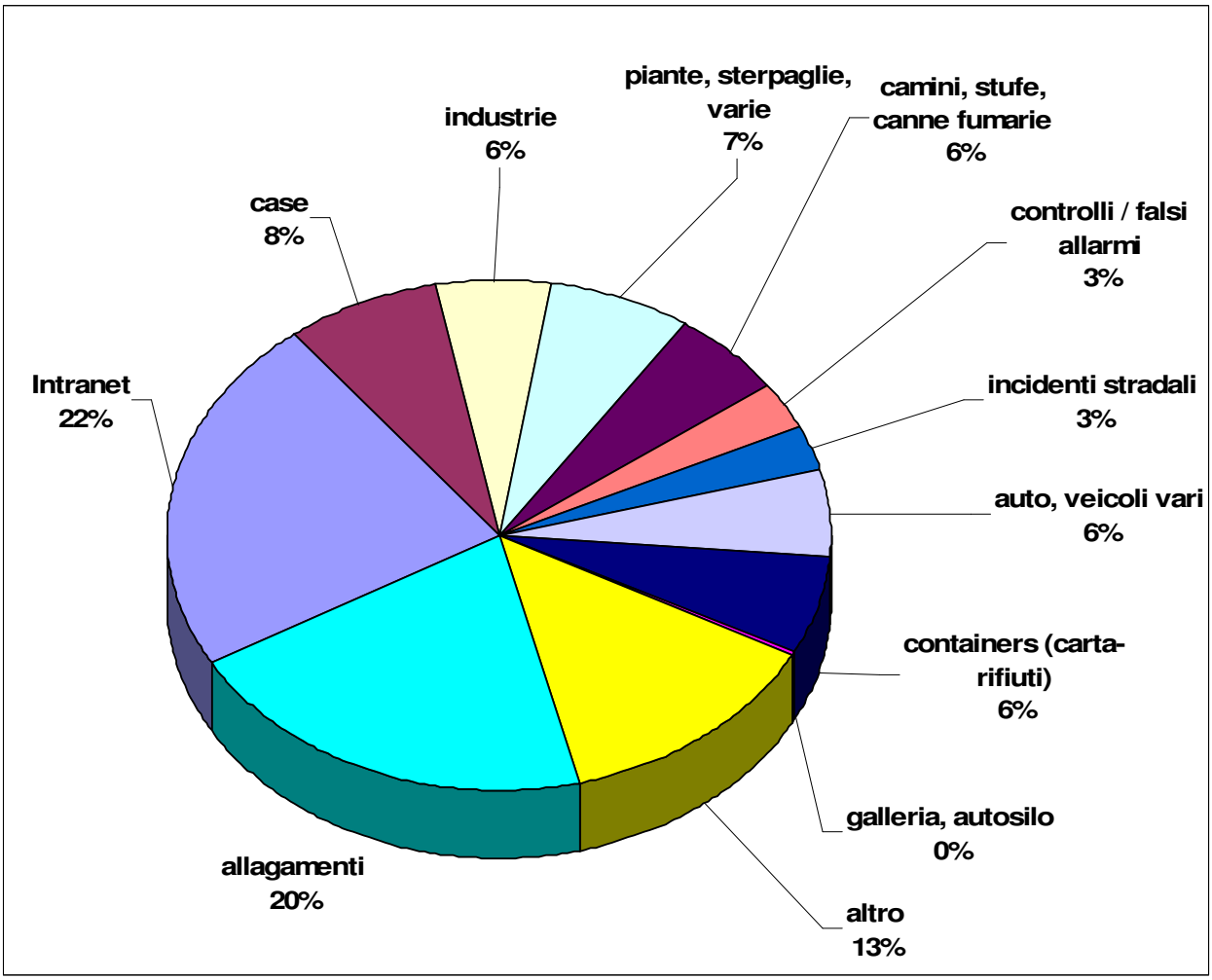
## Andamento annuale interventi 1999 - 2006



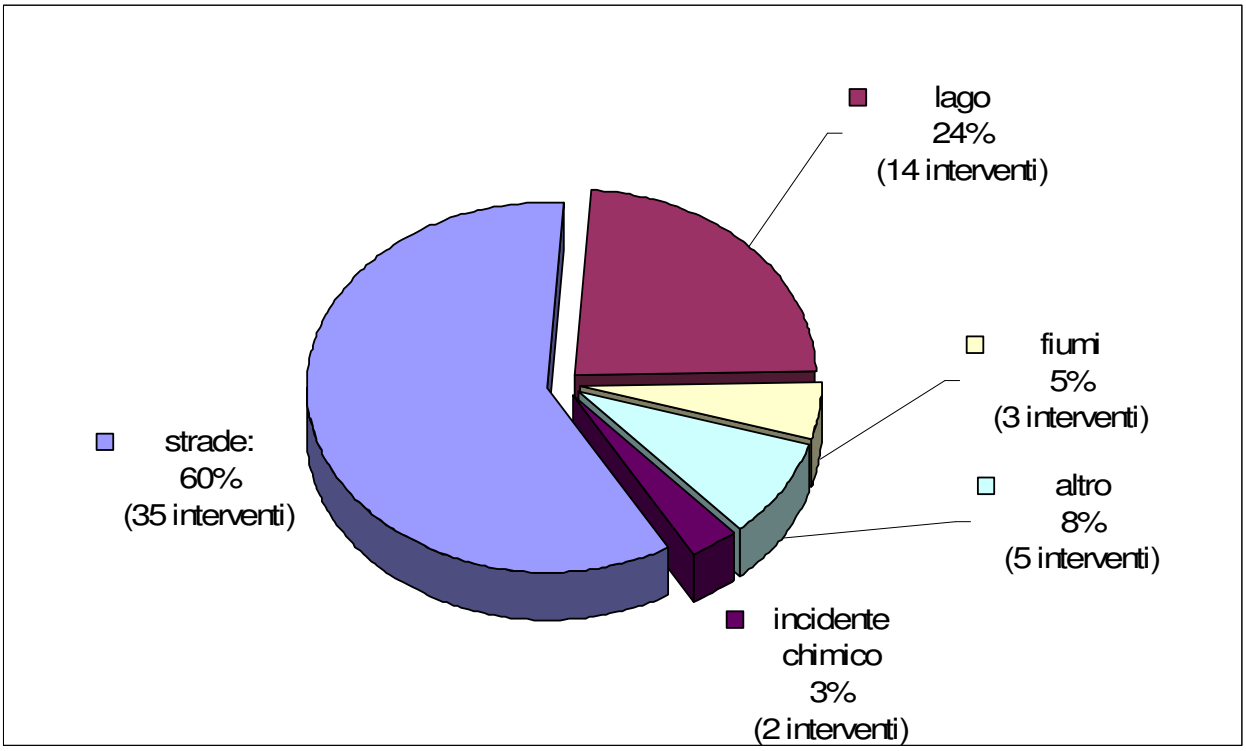

## Suddivisione interventi 2006



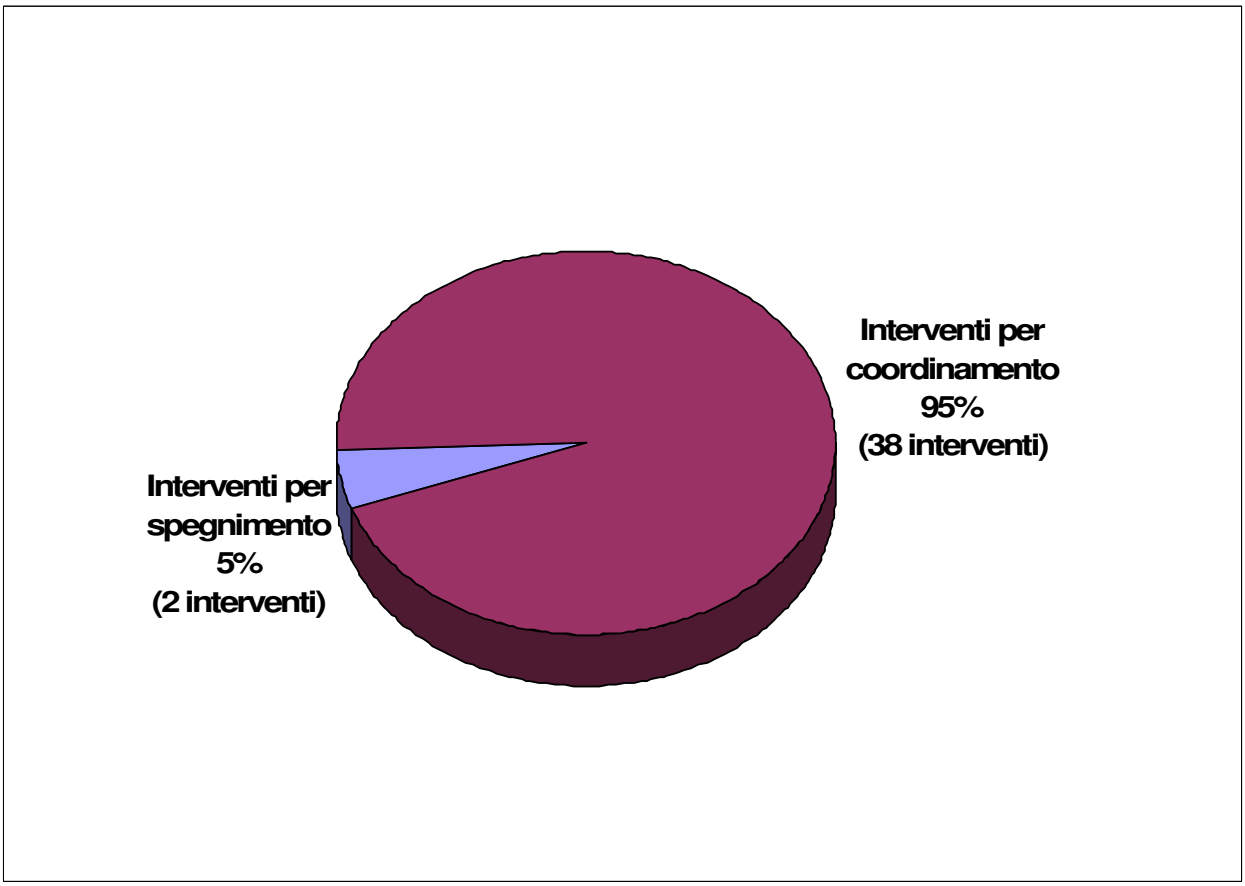
# Casistica incendi e allagamenti
## 234 interventi



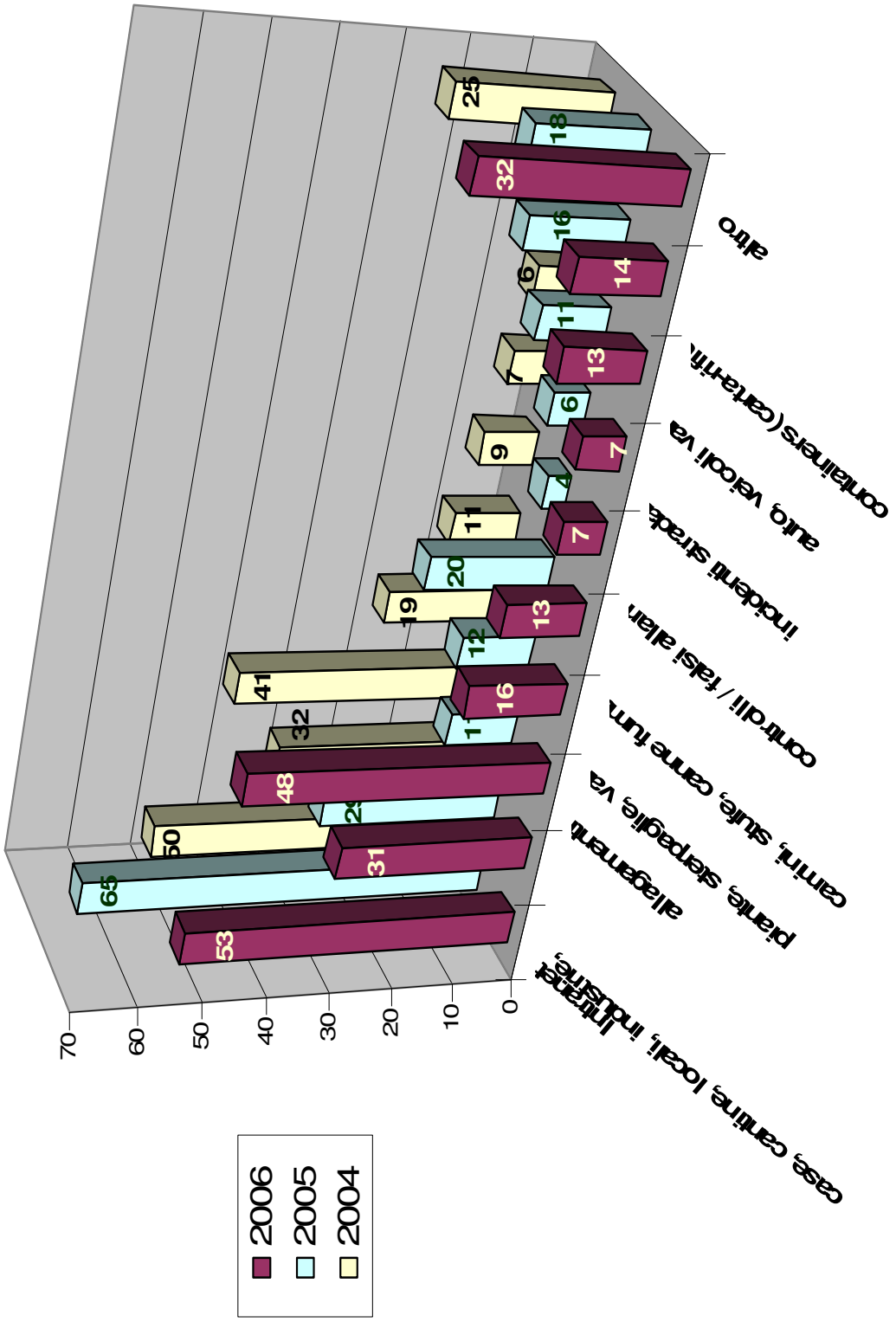
# Casistica inquinamenti
59 interventi



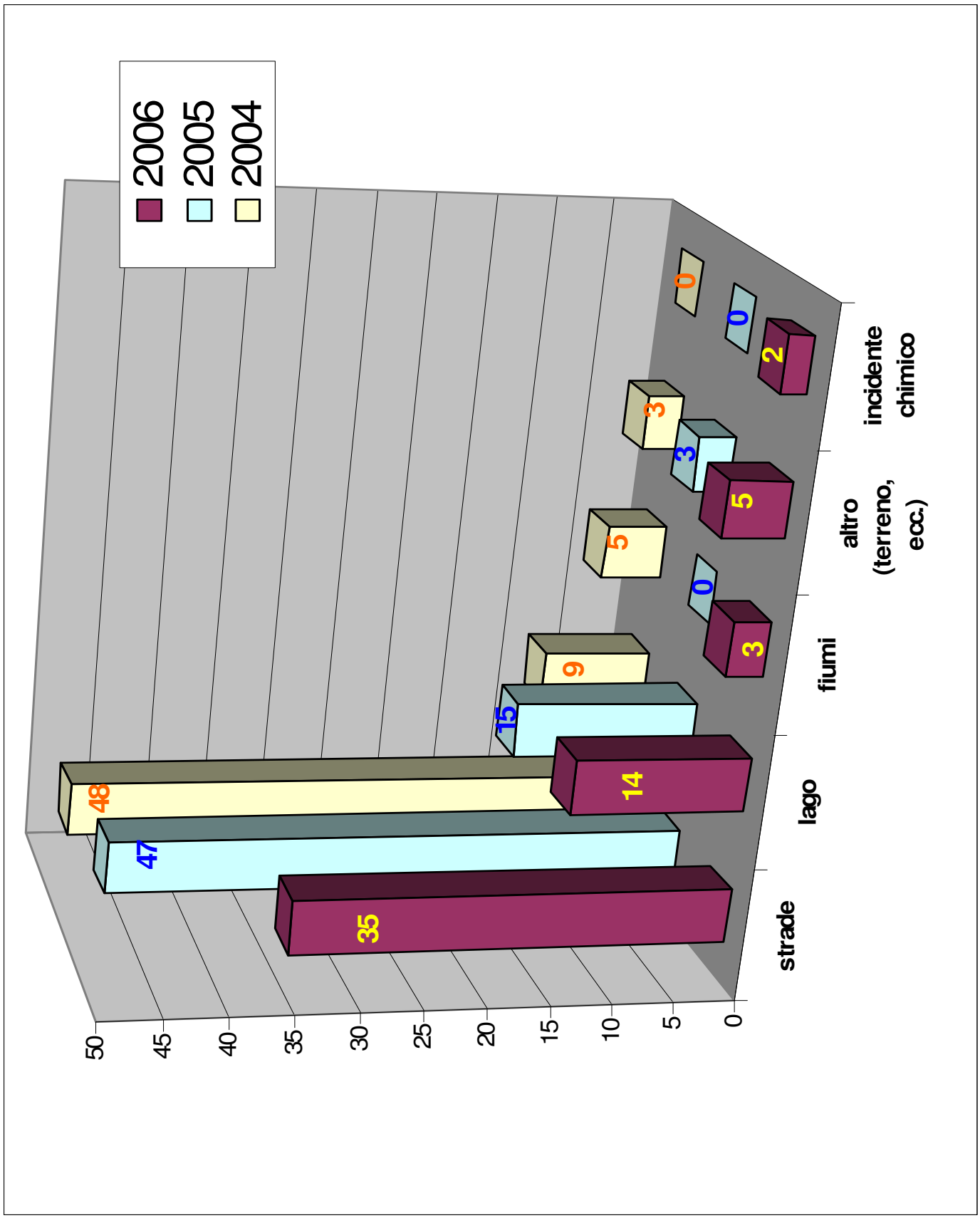
# Incendi di bosco
40 interventi



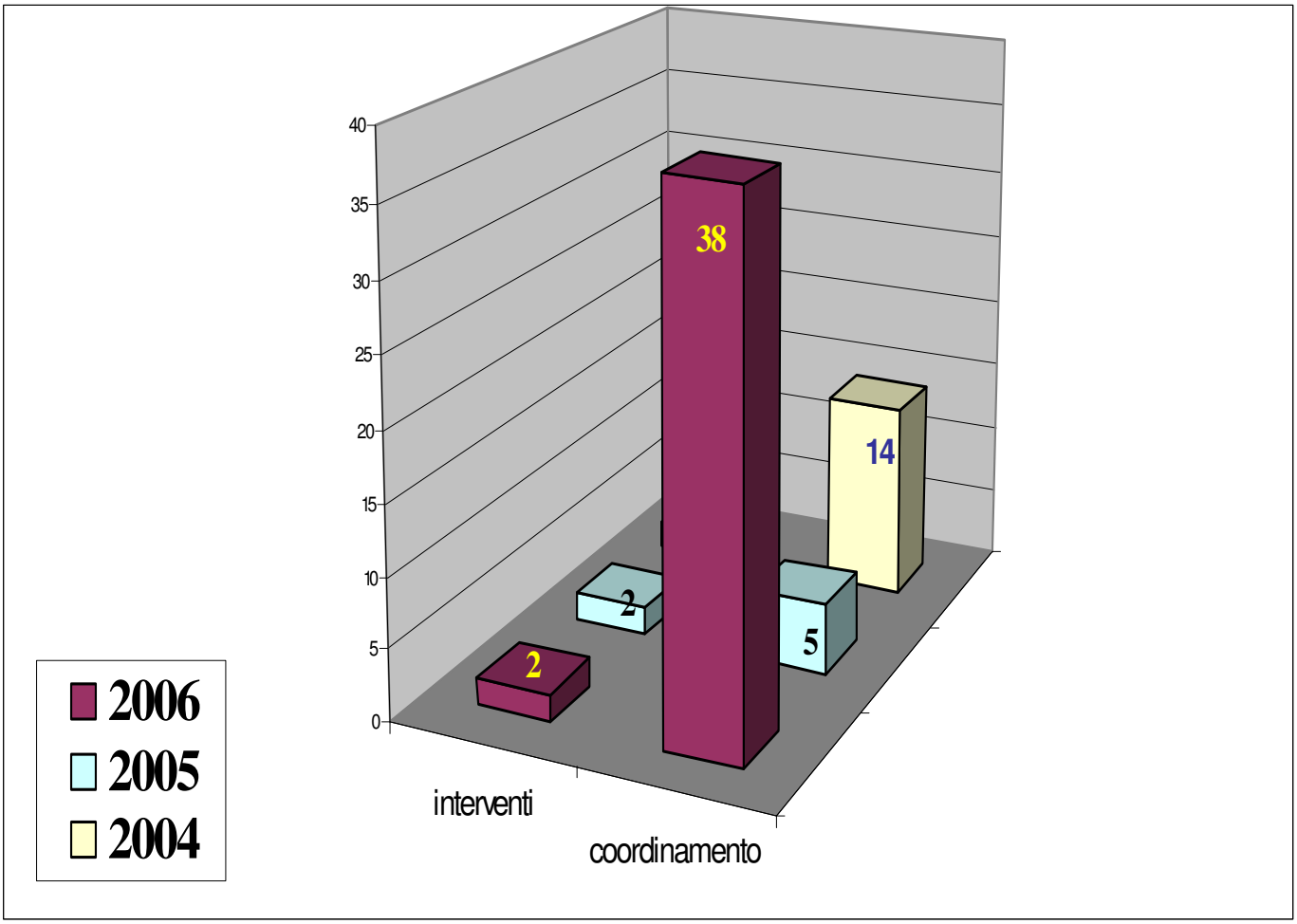
# Raffronto incendi
## 2004 – 2005 - 2006

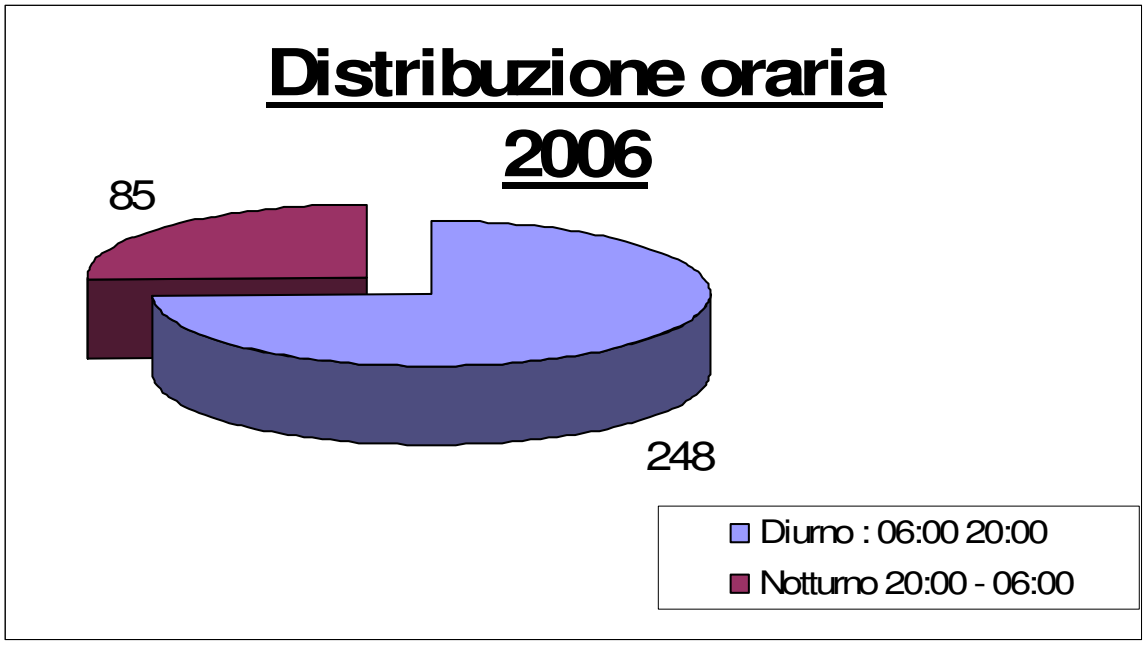


# Raffronto inquinamenti
## 2004 – 2005 - 2006



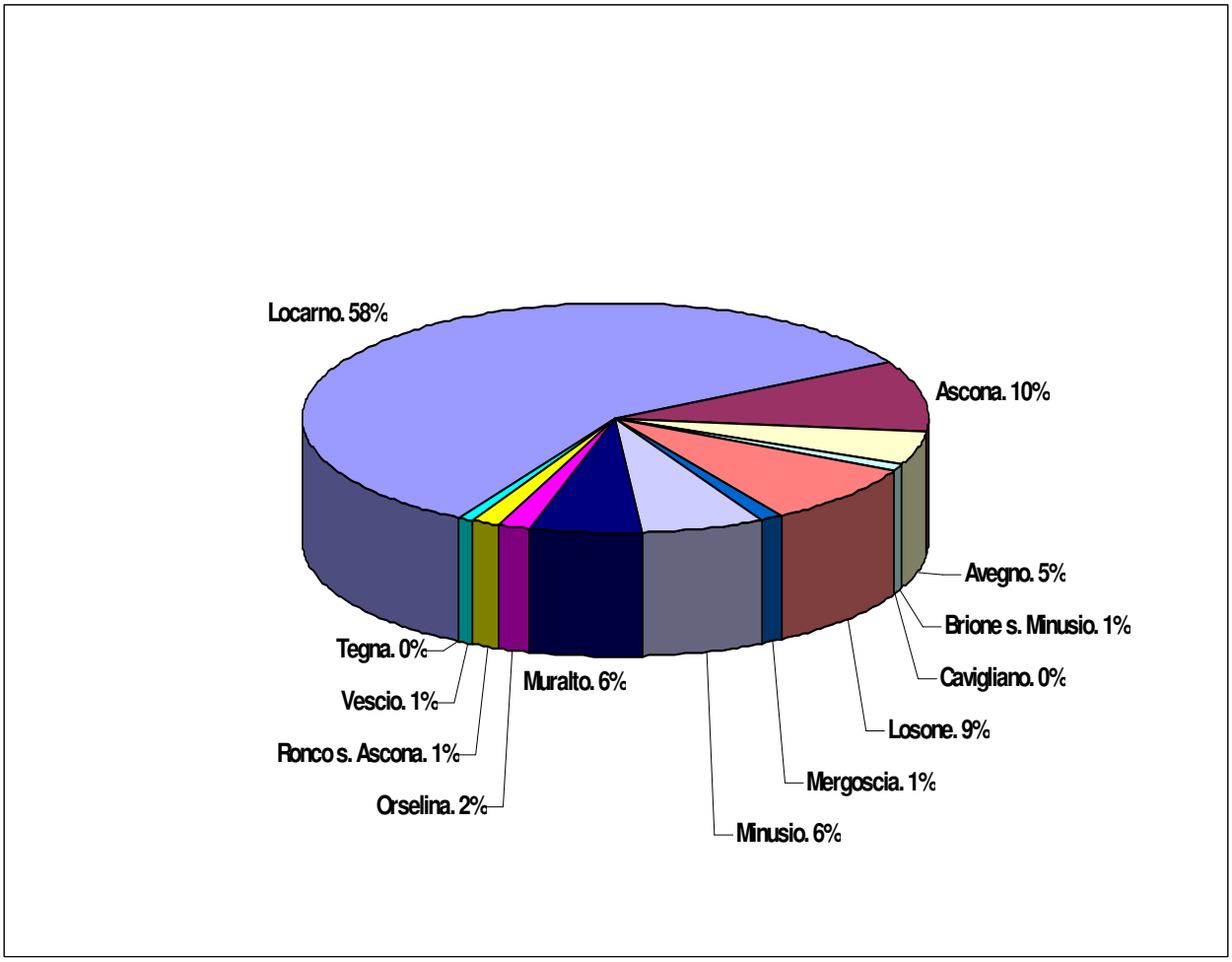
# Raffronto incendi di bosco
## 2004 – 2005 - 2006



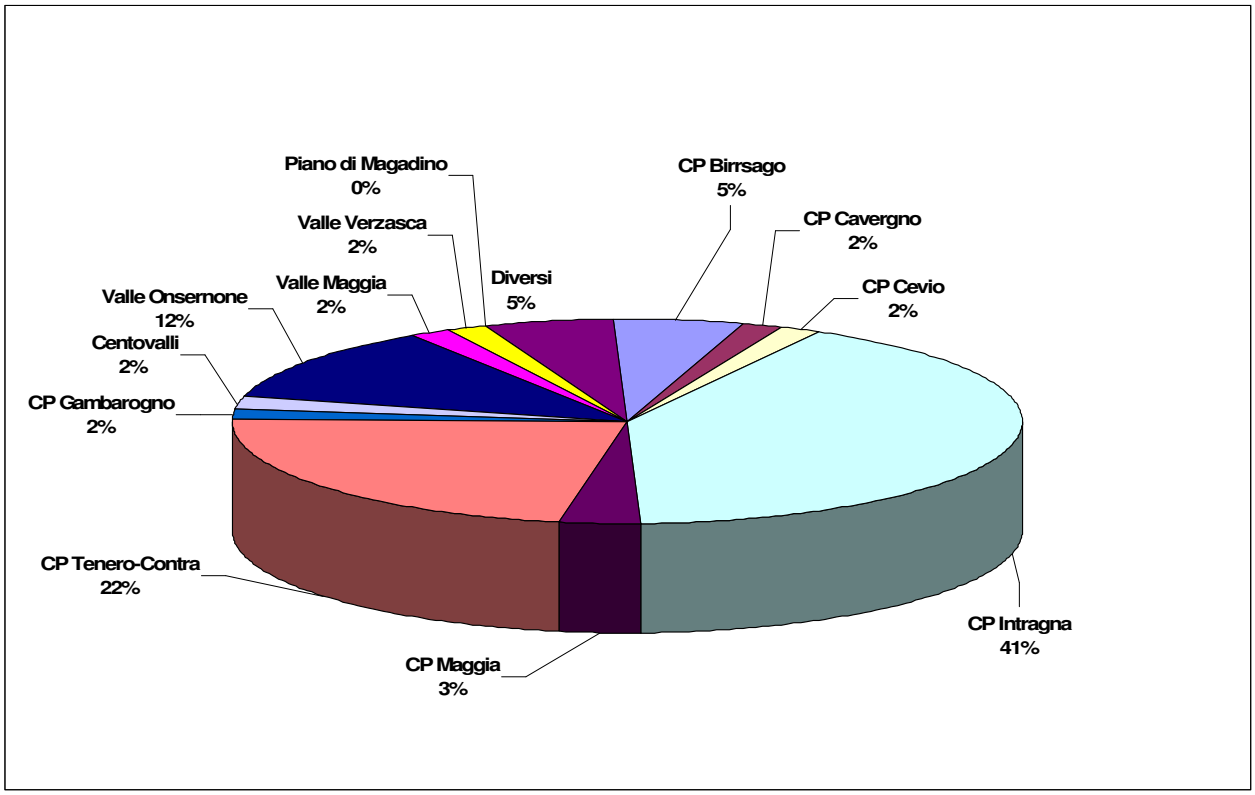
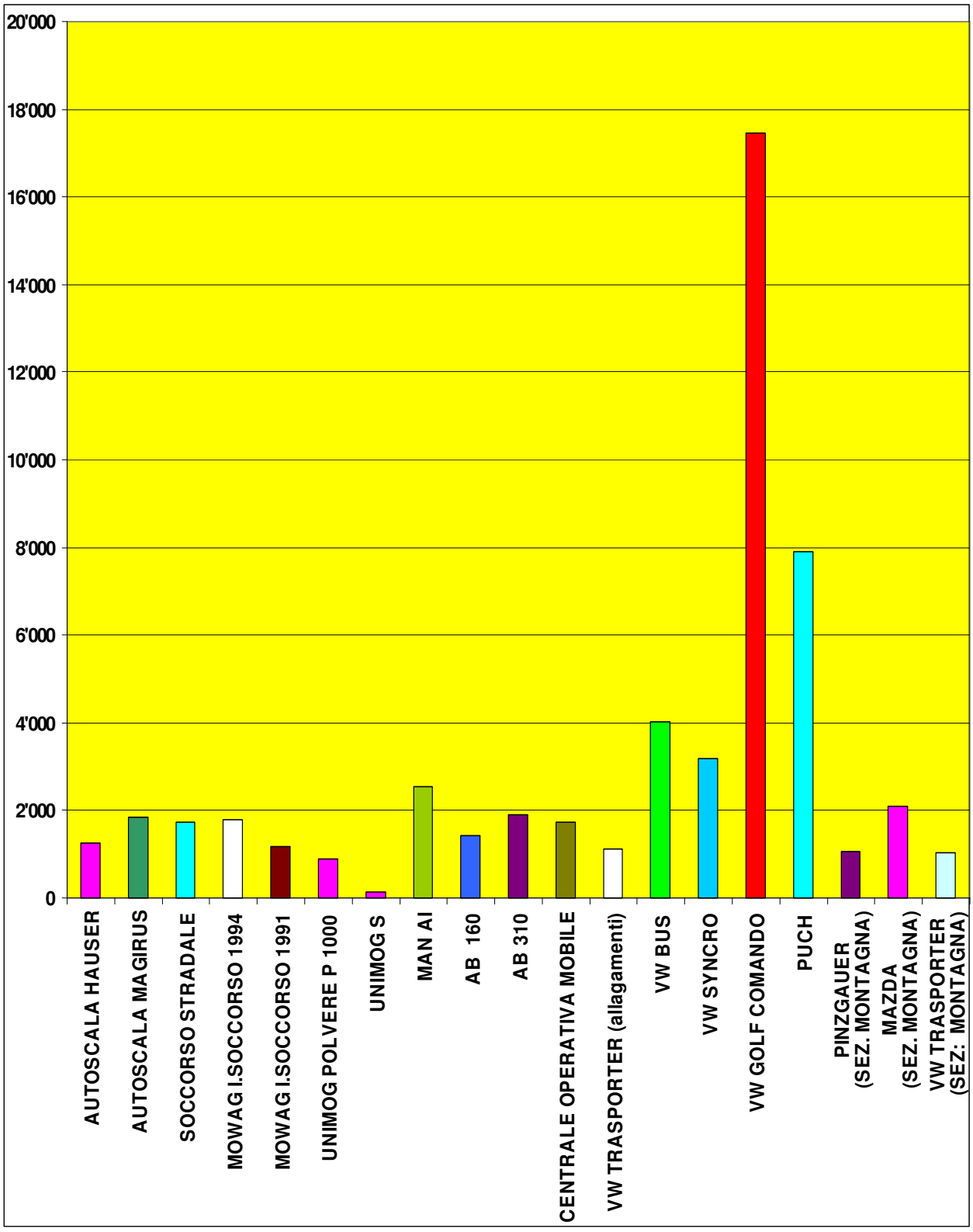

Distribuzione oraria
2006
85
248
Diurno : 06:00 20:00
Notturno 20:00 - 06:00

Distribuzione giorni festivi
2006
Feriale
Festivo
53
280

# Interventi nei comuni convezionati 2006



# Interventi comprensorio 2006



# Km percorsi dai veicoli